

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-05-2019

CENTRO

LIBERTÀ	09/05/2019	21	La diga di Boschi sarà svuotata Trebbia torbido? = La diga di Boschi si ferma due mesi Lavori agli scarichi <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	09/05/2019	25	Festa per gli studenti del Tosi diplomati in Protezione civile <i>Redazione</i>	4
TIRRENO	09/05/2019	14	Dopo il sindaco interrogato anche il comandante dei vigili <i>Redazione</i>	5
TIRRENO	09/05/2019	14	Il dossier sull'alluvione Nogarini e Pucciarelli potevano evitare i morti = Le vittime potevano essere salvate Le ombre su Nogarini e Pucciarelli <i>Federico Lazzotti</i>	6
TIRRENO	09/05/2019	15	Ecco chi sono i cinque esperti che hanno firmato i due dossier <i>Redazione</i>	8
TIRRENO	09/05/2019	15	Dalla prima allerta alle chiamate senza risposta Le 19 ore più buie della Protezione civile <i>Federico Lazzotti</i>	9
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	09/05/2019	14	Conte incontra Zago, il segugio dei carabinieri <i>Redazione</i>	11
CENTRO	09/05/2019	20	Croce Rossa: sventola la bandiera <i>Redazione</i>	12
CENTRO TERAMO	09/05/2019	19	A Mosciano il campo scuola della protezione civile <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	09/05/2019	37	Simulazione del terremoto e coinvolgimento di alunni <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI SIENA	09/05/2019	5	Sicurezza stradale, i carabinieri salgono in cattedra <i>Redazione</i>	15
CORRIERE FIORENTINO	09/05/2019	9	La caldaia esplode per una perdita Grave un bambino = Perdita di gas, esplode la caldaia esterna Bambino di 4 anni ricoverato al Meyer <i>Manuela D'angelo</i>	16
GAZZETTA DI PARMA	09/05/2019	20	Collecchio Incendi simulati: Protezione civile alla prova <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI PARMA	09/05/2019	31	Aiello Protezione civile, bisogna fare di più <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI PARMA	09/05/2019	31	Elezioni Primo confronto ufficiale tra i candidati sulla protezione civile <i>Michele Deroma</i>	19
INCHIESTA	09/05/2019	4	CASSINO - Scomparsa di Liliana Mignanelli nel fiume Gari <i>Redazione</i>	20
LATINA OGGI	09/05/2019	4	Maxi emergenza da disastro a Roma La simulazione della Regione Lazio <i>Redazione</i>	21
LATINA OGGI	09/05/2019	20	Protezione civile, un corso per giovani volontari <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/05/2019	33	La minoranza: Fabiani si dimetta = Inchiesta sugli sfollati, Rossi: Il sindaco Fabiani si dimetta <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	09/05/2019	54	Più soldi e volontari contro gli incendi in pineta <i>Ilaria Bedeschi</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/05/2019	1	L'emergenza di comunicare a #FdV2019, dalle smart city alle allerte meteo <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	08/05/2019	1	Maltempo Emilia Romagna: la Cia chiede lo stato di calamità per il territorio Reggiano - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
adnkronos.com	08/05/2019	1	Impulso polare <i>Redazione</i>	27
ansa.it	08/05/2019	1	Studenti Comprensivo Pescara 4 all'ANSA - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	28
askanews.it	08/05/2019	1	Sanità, Regione Lazio: esercitazioni maxi emergenza disastro <i>Redazione</i>	29
askanews.it	08/05/2019	1	Il 12 maggio a Roma la 19esima edizione della Maratonina Cross <i>Redazione</i>	30
ilrestodelcarlino.it	08/05/2019	1	Ascoli, Fabiani indagato si difende. "Il camping era l'unica soluzione" - Politica <i>Peppe Ercoli</i>	32
repubblica.it	08/05/2019	1	Meteo, ancora piogge e temporali. Nel weekend impulso polare <i>Redazione</i>	33
gazzettadimodena.gelocal.it	08/05/2019	1	Meteo, arrivano piogge abbondanti. Allerta gialla nel modenese <i>Redazione</i>	34
piacenza24.eu	08/05/2019	1	Tutela della fauna ittica alla diga Boschi, incontro in prefettura <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-05-2019

newtuscia.it	08/05/2019	1	- Sanità: Regione, esercitazione maxi emergenza da disastro <i>Redazione</i>	36
reggionline.com	08/05/2019	1	Freddo e maltempo, Cia chiede lo stato di calamità per i danni all'agricoltura. FOTO <i>Redazione</i>	37
reggionline.com	08/05/2019	1	Nuova perturbazione, allerta meteo gialla per piene e frane <i>Redazione</i>	38
regioni.it	08/05/2019	1	News - DEMANIO: GARA PER RIQUALIFICAZIONE SISMICA DI 62 BENI DELLO STATO <i>Redazione</i>	39
gazzettadelleemilia.it	09/05/2019	1	"Stato di calamità per il territorio reggiano" <i>Redazione</i>	40
ilparmense.net	08/05/2019	1	Giornata Mondiale della Croce Rossa: gli angeli di Parma operativi dal 1866 <i>Redazione</i>	41
latinaoggi.eu	08/05/2019	1	Aprilia, Protezione civile, si conclude il corso per "piccoli volontari" <i>Redazione</i>	42
met.cittametropolitana.fi.it	08/05/2019	1	Esercitazione antincendio in Mugello <i>Redazione</i>	43
PARMADAILY.IT	08/05/2019	1	Progetto "Scuola Sicura": la Protezione Civile nelle scuole primarie - <i>Redazione</i>	44
parmaonline.info	08/05/2019	1	Nuova perturbazione, allerta meteo gialla per piene e frane <i>Redazione</i>	45
parmareport.it	08/05/2019	1	Progetto "Scuola Sicura". La Protezione Civile nelle scuole primarie <i>Redazione</i>	46
reggioreport.it	08/05/2019	1	Neve e gelo di maggio: danni enormi all'agricoltura - Chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	47
sulpanaro.net	08/05/2019	1	Allerta meteo Protezione Civile per frane e piene dei fiumi <i>Redazione</i>	48
terzobinario.it	08/05/2019	1	Incendio a Massimina: distrutti mezzi della Protezione civile, in arrivo i nuovi pick-up <i>Redazione</i>	49

La diga di Boschi sarà svuotata Trebbia torbido? = La diga di Boschi si ferma due mesi Lavori agli scarichi

[Redazione]

La diga di Boschi sarà svuotata Trebbia torbido? Necessario intervenire sugli scarichi. Legambiente: Se l'acqua del fiume si sporca, addio bagni e Stagione tU rìStìCa ^ MALACALZAa pagina 21 La diga di Boschi si ferma due mesi Lavori agli scarichi Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it La diga di Boschi, comune di Ferriere a 12 chilometri da Marsaglia, va svasata. Il massiccio intervento, già in parte valutato dalla Conferenza dei servizi che ha riunito gli enti competenti per analizzare tutti i possibili effetti dello svaso, è previsto quest'estate e durerà indicativamente, tempo permettendo, da metà giugno ad agosto, quei due mesi, quindi, la centrale, completata nel 1929, non potrà funzionare. Serve infatti intervenire su alcuni organi di svaso, sugli scarichi sostanza, come indicato dall'Ufficio Dighe di Milano: l'intervento di manutenzione - che si è reso maggiormente necessario dopo la catastrofe causata dall'alluvione del 2015 che rese a lungo inagibile la struttura - è stato al centro del vertice in prefettura di martedì pomeriggio, coordinato dal Capo di Gabinetto Patrizia Bavarese. Qui sono state prese in considerazione anche le preoccupazioni espresse da Legambiente e da altre associazioni. All'incontro, i rappresentanti di Enel Green Power, gestore della diga Boschi, di Enel Italia, del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, del comune di Piacenza, del comune di Rivergaro, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di Legambiente Piacenza, di Unpem e di ArciPesca Piacenza. "L'ingegner Marco Delsanto di Enel Green Power ha riferito le informazioni amministrative e tecniche, già emerse nell'ambito della Conferenza di servizi per l'approvazione del Piano operativo di svaso della diga di Boschi", ha riferito una nota diffusa ieri dalla prefettura. "Al contempo, ha rappresentato puntualmente tutte le attività preventive ipotizzate da Enel, tese ad evitare che possano esservi dei danni all'ecosistema naturale" Entro fine mese ci sarà la terza e conclusiva riunione della Conferenza dei servizi nella quale il rappresentante di Arpa si è fatta portavoce, tra l'altro, delle preoccupazioni tema ambientale. Il fatto che siano state prese in considerazione le nostre osservazioni non è scontato. Apprezziamo quindi la modalità di ascolto, ha segnalato al termine dell'incontro Fabrizio Binelli di Legambiente. Chiediamo comunque che venga rimosso il materiale presente nella diga, per evitare che durante lo svaso anche solo una piccola parte finisca nel fiume per dieci chilometri. Il rischio, tra i tanti, è anche quello di intorpidire l'acqua compromettendo la stagione turistica delle nostre splendide valli. Ci è stato detto che vi è una catena di controllo della torbidità dell'acqua. Meglio di niente, ma la stazione a monte della diga, adiferenzia quella a valle, funziona manualmente e quindi di notte non è attiva. Se si sporca l'acqua addio ai bagni Trebbia e stagione (Fabrizio Å ãØ) L'ultima seduta della Conferenza dei servizi è a fine mese I lavori sono previsti tra giugno e agosto Garantita sicurezza Le preoccupazioni di Legambiente, Unpem e ArciPesca in prefettura il materiale nell'invaso va tolto, o l'acqua rischia di essere torbida La diga di Boschi a Ruffinati, località di Salsominore di Ferriere -tit_org- La diga di Boschi sarà svuotata Trebbia torbido? - La diga di Boschi si ferma due mesi Lavori agli scarichi

Festa per gli studenti del Tosi diplomati in Protezione civile

[Redazione]

Una quarantina di ragazzi dell'agraria Tosi di Codogno si guadagna sul campo il "diploma" di volontario di protezione civile. La consegna degli attestati è avvenuta con una cerimonia ufficiale alla presenza delle autorità. Nell'occasione il primo cittadino Francesco Passerini, anche presidente della Provincia di Lodi, ha annunciato: Allargheremo il campo macerie dove ormai si esercitano anche operatori da fuori regione. Passerini, l'assessore comunale Severino Giovannini e alcuni volontari di protezione civile hanno accolto il preside dell'Itas Tosi, Antonello Risoli, e la quarantina di giovani che hanno seguito il corso per diventare volontari di protezione civile al campo macerie di Codogno. Il traguardo è stato raggiunto da un bel gruppo di giovani non solo lodigiani se si considera anche la peculiarità dell'Itas. L'istituto accoglie infatti ragazzi di tutte le province lombarde e quindi il lavoro fatto qua potrà portare beneficio nei territori di provenienza di questi volenterosi - ha esordito Passerini -. Spesso si sente di mancanza di nuove leve, persone giovani che si menano a disposizione degli altri e questo è un motivo di orgoglio per loro in primis e anche per noi. Proseguiremo con queste iniziative e ringrazio l'istituto, sempre collaborativo con le amministrazioni locali e lodigiane. Più spazi per Fido Passerini ha quindi annunciato l'importante novità per la protezione civile: Abbiamamente, vista la realizzazione del nostro campo macerie l'anno scorso, divenuto in pochi mesi punto di riferimento anche extra regionale, di allargarci all'area limitrofa. La daremo in gestione per spostare l'area di addestramento cani presente di fianco all'area di sgambamento cani del quartiere San Biagio, vicino al liceo Novello. In questo modo i proprietari dei cani avranno come vantaggio di godere di spazi più grandi per i quattro zampe. Non solo: ci saranno anche recinti differenziati per taglie e temperamento diversi, spesso infatti è preferibile separare i cani ed evitare zuffe. Paola Arensi Passerini ha consegnato gli attestati: Allargheremo il campo macerie Gli studenti al campo macerie per il diploma di Protezione civile -tit_org-

Dopo il sindaco interrogato anche il comandante dei vigili

[Redazione]

LIVORNO. Dopo il sindaco Filippo Nogarin, nei giorni scorsi è stato interrogato anche l'altro indagato per omicidio colposo plurimo, il responsabile della Protezione civile e comandante della Municipale Riccardo Pucciarelli. Dopo la chiusura delle indagini sull'alluvione e l'awiso inviato dalla procura poco prima di Natale, sonostati gli avvocati a chiedere ai pubblici ministeri di essere ascoltati una seconda volta per cercare di difendersi. Penso di aver chiarito tutte le menzogne che sono state dette sul mio conto riguardo a quella notte - ha detto Nogarin uscendo dalla procura lo dovevo ai cittadini di Livorno e al ruolo istituzionale che ricopro. In particolare il primo cittadino ha spiegato come Per quello che riguarda la Protezione civile pensiamo di aver chiarito un aspetto fondamentale: la riorganizzazione non ha comportato alcun depotenziamento, in particolare per quello che concerne la reperibilità. Altro aspetto sul quale gli investigatori hanno basato le contestazione riguarda l'impossibilità di contattarlo telefonicamente perché dopo le 21 il suo cellulare sarebbe stato irreperibile fino alla mattina successiva quando non si poteva più fare nulla. La consulenza di un esperto che abbiamo consegnato agli inquirenti - ribatte il sindaco - dimostra che il telefono è sempre stato acceso sul mio comodino e che nessuno mi ha avvisato di quello che stava accadendo. L'interrogatorio di Pucciarelli, come quella del primo cittadino è ancora coperto da se greto ma da alcune indiscrezioni il responsabile della Protezione civile, avrebbe basato la sua difesa sull'organizzazione della struttura comunale. In ogni caso l'indagine, nonostante sia formalmente chiusa, negli ultimi giorni sono state effettuate ulteriori verifiche e adesso si aspetta la decisione dei magistrati se chiedere o meno il rinvio a giudizio dei due indagati. E soprattutto quando, visto che il sindaco è candidato alle elezioni Europee. Il sindaco Nogarin e il comandante Pucciarelli -tit_org-

Il dossier sull'alluvione Nogarin e Pucciarelli potevano evitare i morti = Le vittime potevano essere salvate Le ombre su Nogarin e Pucciarelli

Nelle consulenze degli esperti tutte le ombre sulla notte della tragedia I consulenti della Procura: organizzazione carente degli uffici e disinteresse dei responsabili la notte della tragedia

[Federico Lazzotti]

Il dossier sull'alluvione Nogarin e Pucciarelli potevano evitare i morti Nelle consulenze degli esperti tutte le ombre sulla notte della tragedia C'è una parola: disinteresse che si ripete e fa rabbrivire nelle 200 pagine che riguardano le due inchieste sull'alluvione del 10 settembre 2017 e depositate nei mesi scorsi dai cinque esperti nominati dalla procura. E quella parola disinteresse è riferita a chi avrebbe dovuto organizzare, gestire e coordinare l'emergenza di acqua e fango che si è portata via otto vite: Filippo Nogarin e Riccardo Pucciarelli. LAZZOTTI / IN CRONACA Le vittime potevano essere salvate Le ombre su Nogarin e Pucciarelli I consulenti della Procura: organizzazione carente degli uffici e disinteresse dei responsabili la notte della tragedia Federico Lazzotti LIVORNO. C'è una parola: disinteresse che si ripete e fa rabbrivire nelle 200 pagine di cui sono composte le consulenze che riguardano le due inchieste aperte (la prima sul rio Maggiore, la seconda sul rio Ardenza) per ricostruire l'alluvione del 10 settembre 2017 e depositate nei mesi scorsi dai cinque esperti nominati dalla procura. E quella parola disinteresse è riferita a chi avrebbe dovuto organizzare, gestire e coordinare l'emergenza di acqua e fango che si è portata via otto vite: il sindaco Filippo Nogarin e il responsabile della Protezione civile Riccardo Pucciarelli, oggi indagati per omicidio colposo plurimo. Un comportamento omissivo - per gli esperti della Procura - poiché il coordinamento delle procedure di Protezione civile finalizzate alla tutela della popolazione è mancato nella quasi totalità, a partire dalle posizioni apicali. E aggiungono come un corretto coordinamento avrebbe permesso l'attivazione del Centro Operativo di Coordinamento fin dal giorno precedente dando seguito all'allerta emanata alle 13 circa dalla Regione con validità dalla mezzanotte alle 23,59 del 10 settembre. STRUTTURADELL'UFFICIO L'evoluzione della struttura della Protezione Civile - è la premessa che riguarda le ombre sui due indagati - è stata scandita da tre cambiamenti notevoli. Il terzo 8 agosto, un mese prima della tragedia con la sostituzione del responsabile Leonardo Gonnelli con il comandante della Municipale. Due, secondo i consulenti dell'accusa, le conseguenze (negative) della scelta. La prima è la sottrazione di competenze specifiche e settoriali con il trasferimento di altri quattro dipendenti. La seconda il mancato controllo della continuità di erogazione del servizio. Nelle ore precedenti all'evento, la struttura era priva di uno dei due tecnici, (Stefanini, in ferie), e dell'operatrice responsabile (Pedini, in ferie), risultando nei fatti composta dal solo geometra Luca Soriani. Due aspetti - è la conclusione - che hanno reso l'organizzazione inadeguata alla gestione dell'emergenza. Tanto che nonostante l'eccezionalità dell'evento, una corretta ricognizione e censimento in tempo di pace dei punti critici, unita all'elaborazione di protocolli di allertamento mirati, avrebbero potuto consentire a una struttura competente e formata di limitare la probabilità di avvenimento dei decessi. Come? Attraverso l'allerta telefonica delle persone inserite nella lista a rischio idraulico, tra le quali figuravano le vittime. SCELTE SBAGLIATE È da questi cambiamenti che emergono - per i consulenti le responsabilità degli indagati nonostante un evento simile possa ripetersi tra duemila anni. Perché il sindaco Nogarin opera trasformazioni radicali nell'assetto della struttura. Trasformazioni che incidono negativamente sull'effettiva operatività. Questi cambiamenti appaiono ulteriormente poco opportuni soprattutto in considerazione del fatto che era in attesa di approvazione un Piano di Protezione civile (già visionato e approvato dalla Giunta) che, al contrario del vigente, prevedeva un'attenzione particolare nei riguardi della gestione del rischio idraulico. Inoltre Nogarin omette di nominare un assessore con delega, come avviene abitualmente in altre città (Arezzo, Pisa, Ravenna). Omette inoltre di assicurare la reperibilità sua o del suo vice da parte della Protezione civile se non attraverso i cellulari, che probabilmente non hanno funzionato, come spesso avviene in caso di eventi meteorologici

intensi. Al contrario la normativa richiama esplicitamente la necessità di creare un flusso di informazioni convergente verso un centro di controllo presieduto dal sindaco, al fine di minimizzare la possibilità di dispersione di segnalazioni e mancati dispacci informativi. In questi aspetti la condotta del sindaco si rileva carente. Pucciarelli da parte sua non verifica, ne ci risulta abbia avviato una procedura di verifica dell'operatività della struttura di cui è diventato dirigente. Nello specifico il sindaco, informato alle 15 di sabato 9 settembre da Soriani di un'allerta arancio, non si cura di coordinare la Protezione civile, e si disinteressa di fatto della situazione fino al giorno dopo. E disattende il ruolo del sindaco come apice della Protezione Civile. Il comandante Pucciarelli si disinteressa degli eventi dalle 21,47 del 9 settembre alle 6,05 del giorno successivo, pur sapendo dell'allerta arancione dalle 14,30. Né il comandante Pucciarelli né Nogarin in conseguenza del disinteresse di cui sopra, attivano il Centro Operativo Comunale in tempi compatibili con lo svolgimento delle loro funzioni. Comportamenti che oggi si sono trasformati in ombre giudiziarie. (I-continua) Ma gli esperti riferiscono Evento eccezionale tornerà tra 2mila anni Il ritrovamento delle quattro vittime sul viale Nazario Sauro -tit_org- Il dossier sull'alluvione Nogarin e Pucciarelli potevano evitare i morti - Le vittime potevano essere salvate Le ombre su Nogarin e Pucciarelli

Ecco chi sono i cinque esperti che hanno firmato i due dossier

[Redazione]

I loro nomi, per oltre un anno e mezzo sono rimasti coperti dal segreto. Ma i cinque esperti nello stesso periodo si sono mossi per la città per ricostruire le cause dell'alluvione. E scrivono nella premessa: L'inondazione del 10 settembre 2017 è stata causata da un evento meteorico di eccezionale intensità, cui tempo di ritorno è molto superiore ai 500 anni. Addirittura duemila anni. A firmare le relazioni nelle quali i consulenti hanno risposto ai quesiti dei tre pubblici ministeri (Sabrina Carmazzi, Antonella Tenerani e Giuseppe Mzzo) sono stati il geologo Silvano Carmignani, titolare dell'omonimo studio con sede a Firenze che si occupa di geotecnica, idrogeologia, bonifiche ambientali, l'ingegner Enio Paris, professore di ingegneria civile e ambientale all'Università di Firenze, ingegner Pietro Prestininzi, docente all'università di Roma Tre, il collega Gabriele Savorani e l'unico livornese dei cinque, l'ingegner Domenico Trovato. -tit_org-

Intercettazioni, comunicazioni ufficiali e messaggi privati tra il pomeriggio del 9 settembre 2017 e l'alba del giorno successivo

Dalla prima allerta alle chiamate senza risposta Le 19 ore più buie della Protezione civile

[Federico Lazzotti]

Intercettazioni, comunicazioni ufficiali e messaggi privati tra il pomeriggio del 9 settembre 2017 e l'alba del giorno successivo Dalla prima allerta alle chiamate senza risposta, Le 19 ore più buie della Protezione civile FEDERICO LAZZOTTI Iniziano alle 11,53 del 9 settembre 2017 con il primo bollettino di allerta meteo del Lamma e finiscono alle 7 del giorno successivo con l'ultima di una lunga serie di chiamate senza risposta al cellulare del sindaco Filippo Nogarin le diciannove ore più buie della Protezione civile di Livorno. Una ricostruzione che i cinque consulenti della Procura hanno inserito nei dossier depositato nei mesi scorsi in Procura e che oggi rappresenta le fondamenta dell'inchiesta a carico del sindaco e del comandante della Municipale Riccardo Pucciarelli, entrambi accusati di omicidio colposo plurimo per la morte delle otto persone ingoiate dalle onde di fango e detriti che il rio Maggiore e il rio Ardenza non sono stati in grado di contenere. Una cronologia di eventi, avvenuti tra sabato 9 e domenica 10 settembre 2017 che è stato possibile effettuare attraverso le comunicazioni ufficiali tra gli enti, i messaggi e le chiamate che i protagonisti della vicenda si sono scambiati prima e dopo la tragedia. Proprio il primo bollettino del Lamma spiegava come fossero previste piogge di 40-60 mm cumulati sulle 24 ore successive, con massimi puntuali molto elevati, possibili anche 70-100 mm, e localmente molto superiori. Un'ora dopo - siamo alle 12,58 il Centro Funzionale Regionale emette un "Bollettino di Valutazione delle Criticità" valido dalle 00,00 alle 23,59 di domenica 10. Dieci minuti più tardi è la Regione Toscana a trasmettere lo stato di allerta regionale, valido dalle 00,00 alle 23,59 di domenica 10. Che viene trasmesso via fax, tra gli altri, al Centro Situazioni, Prefettura e Centrale 118 di Livorno. L'allerta paradiagnosi codice arancio con rischio idraulico su reticolo principale e minore dalle 00,00 alle 23,59 del giorno successivo a causa di temporali forti. Cosa succede da questo punto alla Protezione civile di Livorno? Alle 14,23 il referente comunale, il geometra Luca Soriani, entra in servizio e svolge le seguenti azioni, prima delle 16:30: 1. verifica l'allerta, monitoraggio delle previsioni e dei modelli di previsione. 2. invia email ai responsabili diversi settori (parchi e giardini, scuola, manutenzioni), associazioni di volontariato. 3. telefona all'ufficio commercio. 4. modifica pannelli stradali a messaggio variabile. 5. chiama la ditta per l'installazione idrovora via Firenze. 6. invio messaggio di presenza di allerta arancione su applicazione comunale ricevibile su smartphone dagli utenti registrati (il sindaco non l'ha installata ndr). 7. chiama il dirigente, il comandante Pucciarelli, che dice a Soriani di bypassarlo in futuro e di coordinarsi con l'ufficiale di turno. 8. scambia messaggi Whatsapp al sindaco (15,07) informandolo dell'allerta e i due concordano di risentirsi più tardi; Soriani, comunica al sindaco che, in base a una sua interpretazione del bollettino meteo, ci sarebbe stato il picco di pioggia intorno alle 8 del 10 settembre. 9. Alle 15 il dirigente della Protezione Civile, sulla base dei modelli previsionali diffusi dal Lamma, decide di convocare il Centro di coordinamento per il giorno alle 7 estendendo la convocazione alle associazioni di volontariato e alla polizia municipale. 10. Soriani convoca tutte le associazioni di volontariato per le 7 del 10 settembre. 11. Soriani esce dal servizio alle 16,29. A questo punto ci sono quasi cinque ore di buco nella ricostruzione, Perché l'evento successivo è delle 21,22 quando il sindaco manda un messaggio Whatsapp a Soriani informandolo che c'è acqua in via del Corona. Il geometra alle 21,41, rientra in servizio e chiama nuovamente i volontari. La situazione a questo punto comincia ad essere problematica con i primi allagamenti, tanto che alle 21,45, Soriani richiama Pucciarelli, anche se Soriani dichiara di non ricordare la telefonata. Soriani - si legge nel documento - dichiara inoltra di non aver sentito l'impellenza di insistere nel contattare i responsabili della Protezione Civile visto che la situazione era a suo avviso sotto controllo in quanto caratterizzata da allagamenti che accadono frequentemente. Alle 1,45 Soriani comunica alle squadre dei volontari di ritirarsi. Mezzora dopo richiama i volontari schierandoli nei punti noti di criticità per la circolazione stradale. La situazione precipita un'ora e venti dopo quando i vigili del fuoco ricevono segnalazione del Rio Maggiore prossimo allo straripamento e la inoltrano a Soriani. Alle Soriani si reca sul Rio

Maggiore e ne segnala ai vigili del fuoco il livello critico. Da questo momento fino alle 7 Soriani tenta di contattare telefonicamente il sindaco, il cui cellulare risulta però irraggiungibile. Ma a questo punto il peggio è già avvenuto.:Slal ate -.:;.,. itâetteftifte^., JI, o% l\l.a.Regiofte^adoîta'^ l ';; 'A lallo poi. li; ' é " Sli:l:.,r. iO: ':l:; % %; , i de la? ' % - l Prate 'clvilE:; - ':c - . ' ò à ' é,:; l.. Uca;; ' 5;,: % i ' i:,: %,: l. '?:,: %; l Ri - al ' li:,: - ':; ' j;ioni ' i l.' he? ' :súccéssivoal e 7?^ ^ i 22;% i i:Ä sinriacö'rnanda^V '^ liiin'rtieSsaggiò,'. % l;:ctiEc"éacqua -:? - . 'via deli, ii ' il -: m;:; - . ' -- ftei %:;..NN it, - Sorian OiTiunica alle quadre ' y: ' ' , ' : ' ' y: - ffzä5J^ ' ' ' ò à ' à é. A schiera %: % i %. - y. y; - ; j? ' , i % l;?, -: ' é é % % é,. n: , % %: dél - RloMacigloi e,; %: ' ; à 1:;,:;,: allo su -: ' ' . ' a. Soriani, ' , -:;8àrianÎ.:5i^rëta^^ ^élé î'-làää îää'; f.: critico;: ' OBi à; 7; at. l:; ' ; ' i: -: "-; i - ' à "; ' -tit_org-

PRATICA DI MARE Visita alle Forze Armate

Conte incontra Zago, il segugio dei carabinieri

[Redazione]

PRATICA DI MARE Visita alle Forze Armate Conte incontra Zago il segugio dei carabinieri. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è stato in visita il 7 maggio all'aeroporto di Pratica di Mare per partecipare all'evento "Duplice uso sistemico: impiego innovativo delle Forze Armate al servizio del Paese", promosso dallo Stato Maggiore della Difesa italiana. Con il premier, tra le altre autorità, c'erano il ministro della Difesa Elisabetta Trenta e il Capo di Stato Maggiore generale Enzo Vecciarelli. Durante l'evento sono state simulate le attività di emergenza a seguito di un grave terremoto seguito da uno tsunami. In casi limite come quello descritto, il Comitato operativo della protezione civile assume il comando e il controllo delle operazioni, avvalendosi della collaborazione della Difesa. Simpatico soprattutto quello del presidente Conte con il cane Zago, un segugio addestrato per le emergenze in uso ai carabinieri. -tit_org-

IN MUNICIPIO

Croce Rossa: sventola la bandiera

? MONTESILVANO

[Redazione]

MONTESILVANO La bandiera della Croce Rossa sventola anche in piazza Diaz. In occasione della Giornata mondiale della Croce Rossa, il referente di Montesilvano del comitato locale Franco Pomponio, insieme a Giovanni Leone, responsabile anche del servizio di Protezione civile, hanno consegnato al sindaco Francesco Maragno la bandiera, che è stata subito issata e sventolerà fino a domenica 12 maggio. Oggi si celebra l'anniversario della nascita del fondatore del movimento, Henry Dunant, ha detto Pomponio e festeggiamo, con questa consegna simbolica, le attività della nostra associazione che conta 17 milioni di volontari in tutto il mondo e 150.000 in Italia. 11 Comitato locale di Penne include 5 unità territoriali, a Montesilvano, Pianella, Cappelle sul Tavo, IN MUNICIPIO Loreto e Penne per un totale di 250 persone circa, dotate di 7 ambulanze e due postazioni mediche avanzate delle quali una, attiva h24 è proprio a Montesilvano. L'unità di Montesilvano, aggiunge Pomponio è composta di 129 volontari. Abbiamo a disposizione anche mezzi di protezione civile, gruppi elettrogeni e tre tende pneumatiche provviste di brandine, coperte, sistemi di riscaldamento e climatizzazione per ospitare in caso di emergenze. L'Unità di Montesilvano, sottolinea il sindaco è una risorsa preziosa per il nostro territorio. In questi anni, grazie alla collaborazione con i volontari, siamo riusciti a fronteggiare situazioni emergenziali delicatissime, dalle alluvioni, alle emergenze neve, fino anche all'incendio che divampò sul Colle della vecchia, mettendo in moto una macchina dei soccorsi assolutamente operativa ed efficiente e guidati dal piano di emergenza comunale che abbiamo aggiornato come primo Comune di tutta la Regione. Lo scorso anno abbiamo organizzato la grande esercitazione Montex, in cui i volontari della Croce Rossa hanno dimostrato prontezza d'intervento e professionalità. -tit_org-

A Mosciano il campo scuola della protezione civile

[Redazione]

A Mosciano ffl campo scuola della protezione civile MOSCIANO L'associazione Volontari protezione civile Gran Sasso d'Italia organizzerà, dal? al 13 agosto, la terza edizione del campo scuola presso il convento Santi Sette Fratelli. Il campo, gratuito e aperto ai ragazzi dai 10 ai 13 anni per un limite massimo di 26 posti, si colloca nell'ambito del progetto nazionale "Anch'io sono la protezione civile", il cui obiettivo è quello di rendere consapevoli i ragazzi del ruolo attivo che ognuno può svolgere nell'ambito della tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. L'iniziativa consentirà ai ragazzi di partecipare attivamente alle attività di gestione del campo, provando concretamente le attrezzature e le procedure utilizzate dai volontari durante le varie attività di prevenzione ed emergenza. Nel corso della settimana, infatti, attraverso lezioni frontali teoriche e lezioni operative sul campo, i ragazzi affronteranno tutte le tematiche relative al mondo della protezione civile. Il regolamento, le informazioni e il modulo d'iscrizione possono essere richiesti attraverso l'indirizzo mail segreteriaapcmosciano@gmail.com o al numero 085.8062525 e le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il 18 maggio. -tit_org-

Simulazione del terremoto e coinvolgimento di alunni

[Redazione]

L'ESERCITAZIONE presso Marco Polo. Intervengono gli alunni per renderli consapevoli dei rischi presenti nel territorio in cui vivono. L'esercitazione di quest'anno è stata organizzata dal Comune di Pesaro, 15mo aereo - protezione civile, nel parco Mattei di Fano e del centro storico di Pesaro, è stata organizzata con la partecipazione dei volontari della protezione civile di Pesaro (Terre Rovere) guidati da Maurizio Vinschi.

Sicurezza stradale, i carabinieri salgono in cattedra

[Redazione]

Lezioni di legalità, gli alunni della Tozzi e della Peruzzi hanno trascorso la mattinata di ieri nella caserma in viale Brai di Gennaro Groppa SIENA Â Una mattinata con gli studenti per insegnare loro dei concetti fondamentali sui temi della legalità e della sicurezza stradale. Prosegue l'impegno delle forze dell'ordine, con un appuntamento che nella giornata di ieri ha visto coinvolti e protagonisti gli studenti degli istituti Tozzi e Peruzzi. Gli alunni sono stati ospitati alla caserma provinciale dei carabinieri in viale Bracci e sono stati al centro di alcune lezioni che hanno toccato vari questioni ed aspetti. Prima di tutto la sicurezza stradale: i ragazzi, ovviamente, sono ancora giovani per poter guidare. Ma è utile già spiegare loro quanto sia importante la sicurezza stradale e che il rispetto delle regole possa salvare delle vite umane. Di fronte ai giovani sono stati simulati alcuni incidenti, ai giovani sono state spiegate alcune tecniche di primo intervento e anche come fare per richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Ma non solo. Alla caserma è arrivata la squadra sportiva agonistica cinofila dell'Arma, che ha mostrato come i militari riescano ad effettuare delle operazioni insieme ai loro amati e addestrati cani. Oltre ai carabinieri coinvolta la polizia municipale, la polizia provinciale, la guardia di finanza, la Motorizzazione civile, l'Ac, i carabinieri forestali, i vigili del fuoco, la confraternita della Misericordia. Rispetto delle regole Di fronte ai giovani sono stati simulati alcuni incidenti Dai carabinieri Ai giovani sono state spiegate alcune tecniche di primo intervento -tit_org-

La caldaia esplode per una perdita Grave un bambino = Perdita di gas, esplode la caldaia esterna Bambino di 4 anni ricoverato al Meyer

[Manuela D'angelo]

La caldaia esplode per una perdita Grave un bambino di Manuela D'Angelo a pagina 9 Perdita di gas, esplode la caldaia esterna Bambino di 4 anni ricoverato al Meyer BAGNONE (MASSA CARRARA) El-a- no soli in casa madre e figlio, un bambino di 4 anni, quando una perdita di gas dalla caldaia esterna di un appartamento nel centro di Bagnone, in Lunigiana, ha provocato una forte esplosione. Così forte che le prime telefonate alla centrale dei Vigili del Fuoco parlavano del pericolo di crollo dell'intera palazzina. Un contatto, un cortocircuito forse con il frigorifero, la caldaia a gas fuori nel terrazzo, il boato, poi l'esplosione e il ritorno di fiamma che in cucina ha preso in pieno il bambino di 4 anni, ancora ricoverato al Meyer di Firenze ma fuori pericolo. Erano da poco passate le ore 22; i primi soccorsi sono arrivati da un vicino di casa della famiglia, poi sono arrivate le ambulanze del 118, i Carabinieri e Pegaso 3, che si è alzato dall'aeroporto di Cinquale e ha trasportato in urgenza il piccolo al Meyer, con ustioni gravi su tutto il corpo. A bordo è salita pure la madre del bambino, ferita ma in maniera più lieve. Arrivato all'ospedale pediatrico fiorentino, in codice rosso, il bambino è apparso subito molto grave, però le sue condizioni sono rimaste stazionarie per tutto il giorno. Il bimbo, al momento del soccorso, era privo di sensi e i sanitari hanno dovuto intubarlo. L'ultimo bollettino medico lo vede ancora ricoverato in rianimazione, sedato ma fuori pericolo. La prognosi rimane riservata, nonostante un moderato ottimismo dei medici, dovuto al fatto che non si sono verificate crisi nelle ultime dodici ore. Riguardo l'esplosione, secondo i Vigili del fuoco si è trattato di un incidente, avvenuto per un cortocircuito. E nelle prossime ore i Vigili del fuoco dovranno provvedere al controllo della stabilità della palazzina. Manuela D'Angelo è RIPRODUZIONE RISERVATA A Bagnala (Massa Carrara) Il piccolo era in casa con la mamma, i primi soccorsi da un vicino: ora è in gravi condizioni ma non in pericolo di vita L'ingresso del Meyer -tit_org- La caldaia esplode per una perdita Grave un bambino - Perdita di gas, esplode la caldaia esterna Bambino di 4 anni ricoverato al Meyer

Collecchio Incendi simulati: Protezione civile alla prova

[Redazione]

Esercitazioni domani a Lemignano e sabato ai Boschi di Carrega COLLECCHIO Esercitazioni della protezione civile dell'Unione pedemontana parmense, domani, nella frazione di Lemignano dove verrà inscenato un incidente chimico con conseguenti soccorsi e sabato ai boschi di Carrega dove verrà spento un finto incendio. Niente paura, quindi, per i residenti quando si troveranno il dispiegamento ingente di forze e l'elicottero in azione, si tratta solo di esercitazioni. Nelle operazioni saranno coinvolti i volontari delle associazioni di Protezione Civile del territorio, polizia locale, 118 e Vigili del fuoco con elicottero antincendio, amministratori e i tecnici dei Comuni di Collecchio e Sala Baganza. A Lemignano l'allarme scatta venerdì, alle 9.30, nel parcheggio di via Costa dove sarà inscenato un incidente tra un camion che trasporta sostanze chimiche ed un'auto. Saranno attivati i soccorsi del 118, con l'intervento dell'ambulanza dell'Assistenza Volontaria, degli agenti della polizia locale della Pedemontana e dei Vigili del Fuoco. Verrà seguito il protocollo previsto per il rischio nucleare-biologico-chimico-radiologico. I volontari della Protezione assisteranno la popolazione e forniranno supporto logistico ai soccorsi. Saranno presenti anche gli alunni delle classi terze della media Calaverna di Collecchio. Coordinerà l'intervento Franco Drigani, responsabile della Protezione civile e comandante della Polizia Locale dell'Unione Pedemontana. Sabato le esercitazioni prevedono lo spegnimento di un (finto) incendio ai boschi di Carrega, con l'autorizzazione dai Parchi del Ducato. Saranno coinvolti un centinaio tra volontari, agenti della polizia locale e vigili del fuoco. L'ora di avvio delle esercitazioni è alle 14, la conclusione alle 18 circa. Il parcheggio del Serraglio verrà utilizzato come campo base. L'incendio verrà simulato all'interno dell'anello delimitato da via Capanna. L'elicottero, già presente dalla mattina nel Centro sportivo di Sala Baganza, decollerà per effettuare alcuni lanci, prelevando l'acqua dal lago della Svizzera e da una vasca di plastica collocata all'inizio di via Capanna. L'esercitazione avrà un carattere interprovinciale e coinvolgerà anche i vigili del fuoco di Piacenza e Reggio. G.C.Z. -tit_org-

Aiello Protezione civile, bisogna fare di più

[Redazione]

i..È indubbio che la situazione logistica delle associazioni tariat0 esercitazioni di simulazione, riguardanti le possibili di Protezione civile di Fidenza siadispersiva e per questo che coinvolgano, a turno, i cittadini di tutti i fl Momento fondamentale didiffusionenon mdividuato nel, ÷ piano, e quello della sensibihzzazione delle scolaresche, r.c. appare debole e poco dettagliato nella parte della formazione e della informazione. Sicuramente una delle grosse criticità di ogni piano di sicurezza è la sua diffusione capillare. Per esempio, sul sito istituzionale comunale non è stato possibile reperire il piano. A parer nostro, la formazione e i correlati momenti di verifica previsti con le esercitazioni di comando e di campo, andrebbero programmate con una maggiore frequenza sì da verificame correttezza e tempestività, ma soprattutto per abituare la popolazione del posto. Intendiamo programmare, insieme alle associazioni di volon- - tit_org-

Elezioni Primo confronto ufficiale tra i candidati sulla protezione civile

Incontro con Daniele Aiello, Andrea Massari e Andrea Scarabelli, assente giustificato Maurizio Moschini I temi affrontati: la gestione dei volontari, gli investimenti, la realizzazione di una nuova sede unica

[Michele Deroma]

Elezioni Primo confronto ufficiale tra i candidati sulla protezione civile Incontro con Daniele Aiello, Andrea Massari e Andrea Scarabelli, assente giustificato Maurizio Moschini I temi affrontati: la gestione dei volontari, gli investimenti, la realizzazione di una nuova sede unica MICHELE DEROMA Una gremita sala conferenze, all'interno della sede della Protezione Civile di Fidenza, ha ospitato ieri sera il primo dibattito pubblico tra i candidati alla carica di sindaco della cittadina borghigiana. Tra di loro un assente, il pentastellato Maurizio Moschini, giustificatesi con un impegno precedentemente assunto: si trovavano invece al loro posto, in rigoroso ordine alfabetico, Daniele Aiello, Andrea Massari e Andrea Scarabelli, che hanno risposto alle cinque domande poste dal moderatore del dibattito. Giordano Uni. Un confronto organizzato dal gruppo ProcivArci di Fidenza, e concentrato essenzialmente proprio sulla Protezione Civile, sugli aspetti e sulle criticità del panorama del volontariato locale: Aiello ha definito la Prociv una risorsa importante per l'intero paese, anche se siamo abituati ad accorgerci della sua presenza solo quando accade un evento calamitoso. Per Massari la gestione della Protezione Civile dovrebbe essere in capo ai vigili del fuoco, vista la difficoltà di pianificazione delle operazioni dei volontari: parole non condivise da Scarabelli, che ha raccontato la propria esperienza di volontario Prociv sul campo e di gestione di un intero paese da parte dei volontari. Non esistono forze capaci di aiutare così tanto una popolazione. Su un eventuale ripristino della consulta della Protezione Civile, per Scarabelli sarebbe importante istituire un confronto trimestrale cui si possa fare il punto della situazione del materiale a disposizione dei volontari. Massari ha invece ricordato l'impegno svolto dalla propria amministrazione sulla Protezione Civile, in capo all'unione delle Terre Verdiane sino al 2017, e che noi sindaci abbiamo lavorato per mantenere in gestione unitaria, e ha citato il raddoppio degli investimenti fatti dal comune su tutto il sistema di protezione civile, da 170 mila a 353 mila euro. La consulta serve anche secondo Aiello, ma con il suo ripristino deve essere resa operativa e pienamente efficiente. Si è poi discusso sul piano di protezione civile comunale: Massari ha parlato di un'importante attività di informazione avviata dalle scuole, per Aiello serve comunicare gli elementi fondamentali ai cittadini attraverso incontri formativi e stand durante le fiere. Anche secondo Scarabelli - che ha accennato al controllo di vicinato, utile per offrire un senso di sicurezza ai cittadini - il piano va raccontato tramite azioni di comunicazione. Prociv Arci ha quindi esposto la situazione logistica dell'associazione: Aiello ha proposto la costruzione di una sede unica per tutte le associazioni di protezione civile, nei pressi dell'ospedale di Vaio. Proposta giudicata non in linea con le disposizioni regionali, che consigliano una distribuzione delle funzioni da Massari, che ha definito come impegno elettorale la costruzione della nuova sede logistica del sistema di protezione civile, individuata in posizione strategica in via Marconi. Secondo Scarabelli tutte le opportunità sul territorio devono essere colte al volo: ogni idea deve offrire la possibilità alla protezione civile di potersi espandere e permettere ai volontari di vivere insieme la propria esperienza. RÌPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

CASSINO - Scomparsa di Liliana Mignanelli nel fiume Gari

[Redazione]

ai e le da Vigili del Un appello accorato al Prefetto di Frosinone, Ignazio Portelli, affinché siano incrementate le attività di ricerca del corpo di Liliana Mignanelli, la 56enne di Sant'Angelo in Theodice, finita nel fiume Gari due settimane fa. A lanciarlo è stato il marito Antonio Nottola: Chiedo un intervento più incisivo da parte della forze dell'ordine e quindi di chi di competenza nella ricerca del corpo di mia moglie. Non vedo impegno in questo caso, a differenza di altri casi simili. Mi appello al Prefetto Portelli affinché siano impiegati più uo mini e mezzi. Non si vedono i carabinieri ne la protezione civile, le ricerche iniziano a mattina inoltrata e terminano poco dopo. Insieme ad amici e parenti siamo scesi in campo anche noi, guardando nei punti del fiume dove potevano esserci ostacoli, ma più di questo non siamo riusciti a fare. Ma le attività di ricerca sono costanti da 8 giorni ed avvengono in condizioni operative complesse, determinate dalla tortuosità del corso del fiume e dalla presenza di arbusti nell'alveo. Nella ricerca, oltre agli assetti ordinari del Comando di Frosinone - fanno sapere i Vigili del Fuoco -, è intervenuto anche il personale dei nuclei specialistici regionali dei sommozzatori, degli elicotteristi e di quello dei soccorritori fluviali, coinvolgendo una media di 15 unità operative giornaliere. Sono stati ispezionati 23 chilometri di asta fluviale, partendo dal punto di ultimo avvistamento e sino alla diga di Suio (Castelforte, Latina), effettuando sia la ricerca superficiale che di profondità sull'alveo. Tutte le attività di ricerca sono state georeferenziate per garantire la completa copertura dell'area di ricerca determinata. Le operazioni proseguiranno anche nei prossimi giorni. -tit_org-

Maxi emergenza da disastro a Roma La simulazione della Regione Lazio

[Redazione]

Si è svolta martedì pomeriggio a Roma la simulazione del crollo di una palazzina con conseguente attivazione del "Piano di emergenza per massiccio afflusso di feriti" (il cosiddetto Peimaf) presso l'ospedale San Camillo, in collaborazione con l'Ares 118. Entrando nello specifico, è stato simulato l'arrivo di 4 codici rossi, 4 gialli, 10 verdi e venti visitatori e parenti in cerca di informazioni. Voglio ringraziare tutti i volontari della Croce Rossa, della Protezione civile, i Vigili del Fuoco, gli psicologi e soprattutto il personale dell'Ares 118 e del San Camillo per l'impegno e la professionalità dimostrata - ha commentato l'assessore alla sanità Alessio D'Amato - L'esercitazione ci ha permesso inoltre di testare, per la prima volta in assoluto, un'innovativa App per tracciare con l'utilizzo di tablet ogni singolo paziente coinvolto nella maxi-emergenza con la possibilità di effettuare delle foto ai feriti per la loro identificazione. D'Amato: sperimentata la nuova App per tracciare i feriti in ingresso L'assessore alla sanità, Alessio D'Amato -tit_org-

Protezione civile, un corso per giovani volontari

[Redazione]

Il seminario ieri si è concluso il percorso alla scuola Leda, plesso che il 29 maggio sarà intitolato a Gianni Orzi Protezione civile, un corso per giovani volontari. Si è concluso il percorso formativo per "piccoli volontari" di Protezione Civile, organizzato per le classi quarte (scuola primaria) dell'Istituto Comprensivo zona Leda dalla Croce Rossa Italiana di Aprilia, dalla Polizia Locale e dal gruppo di Protezione Civile Alfa che proprio quest'anno festeggia i suoi primi 30 anni. Ieri i ragazzi delle classi coinvolte si sono alternati nelle tre postazioni allestite nel cortile della scuola: nella prima si sono cimentati in una simulazione di primo soccorso, così come illustrato dalle volontarie della Cri; nella seconda, diversi agenti della Polizia Locale hanno potuto far visionare agli alunni gli strumenti in dotazione per garantire sicurezza stradale ai cittadini; nella terza, i volontari della Protezione Civile hanno coinvolto i ragazzi in un gioco/laboratorio per illustrare loro come prevenire gli incendi. L'intero percorso, concordato con la dirigenza scolastica, ha previsto quattro incontri formativi in aula prima della giornata finale di oggi, al termine della quale la dirigente scolastica, professoressa Ersilia Buonocore, ha consegnato ai ragazzi gli attestati di piccoli volontari, alla presenza dell'Assessore con delega alla Protezione Civile, Gianfranco Caracciolo e del consigliere comunale Marco Moroni. L'iniziativa è stata voluta dall'amministrazione Terra, in occasione dell'intitolazione dell'Istituto scolastico (che avverrà il prossimo 29 maggio) a Gianni Orzini, dipendente comunale e volontario della Protezione Civile, che perse la vita in servizio il 16 gennaio 2002 ed è stato insignito con la Medaglia d'Oro al Merito Civile dal Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi. Gli alunni della scuola Leda al termine del corso -tit_org-

MONTEGALLO, INCHIESTA SUGLI SFOLLATI MONTEGALLO L'ATTACO DEL CAPOGRUPPO DI MINORANZA**La minoranza: Fabiani si dimetta = Inchiesta sugli sfollati, Rossi: Il sindaco Fabiani si dimetta***Gestione sisma: I due terzi della Giunta sono indagati**[Redazione]*

MONTEGALLO, INCHIESTA SUGLI SFOLLATI La minoranza: Fabiani si dimetta MONTEGALLO L'ATTACO DEL CAPOGRUPPO DI MINORANZA hchiesta sugli sfollati, Rossi: Il sindaco Fabiani si dimetta Gestione sisma: I due terzi della Giunta sono indagati i A pagina 9 A DUE GIORNI dalla notizia delle indagini a carico del presidente della Provincia Sergio Fabiani, nel ruolo di sindaco di Montegallo e del suo vice sindaco Tiziano Pignoloni, interviene l'opposizione. Il capogruppo Andrea Rossi è categorico e chiede le dimissioni del sindaco e della Giunta. Non può pensare di restare al governo, è una questione morale, i due terzi della Giunta sono indagati. E' il suo ultimatum. Gli diamo dieci giorni di tempo, dopodiché convocheremo un consiglio straordinario nel quale chiederemo le sue dimissioni. Questo è il pensiero anche degli altri consiglieri: Claudia Mori e Roberto Peroni. Fabiani - prosegue Rossi - in due giorni ha detto tutto e il contrario di tutto. Nella prima intervista ha detto di non sapere di essere indagato, successivamente invece chiarisce che era a conoscenza da un mese di essere sotto indagine, che gli era stato notificato un documento riguardante la richiesta di proroga di indagini per l'abuso di atti di ufficio. Noi ci chiediamo dov'è la verità? La cosa che vogliamo capire però è perché dapprima è stato redatto un piano di protezione civile fatto dai tecnici: la geologa Sarà Abeti e il dottor Gianluigi Bartolini, approvato dal consiglio comunale di Montegallo con delibera 25 del 29 novembre del 2013 e successivamente aggiornato con delibera di Giunta 54 del 27 agosto 2015, che aveva identificato in maniera perentoria, in caso d'emergenza, compresa quella di eventi sismici, precise aree di ammassamento, di primo soccorso e di prima accoglienza delle persone, tra le quali era stata esclusa l'area del Camping Vettore, inspiegabilmente. Invece durante il terremoto il sindaco Fabiani, ha disatteso disapplicando immotivatamente, il piano di Protezione civile, individuando, con ordinanza 25 del 25 agosto 2016, come nuova ed improvvisata area di ammassamento di primo soccorso e di prima accoglienza delle persone, proprio l'area Camping Vettore: area, quest'ultima, non solo precedentemente esclusa, per ben due volte, dal piano di Protezione civile per ragioni di sicurezza geografica- geomorfologica da due tecnici ma, circostanza più importante e grave, gestita dalla società del vice sindaco Tiziano Pignoloni. Perché il sindaco ha disatteso quello che avevano prescritto i tecnici? Va ricordato che nella stessa circostanza, nel comune di Arquata, ma anche nella stessa frazione di Uscemo sono state allestite due aree di emergenza, con tanto di cucina. Per tutta questa serie di fatti chiediamo che il sindaco si dimetta. I due terzi della Giunta sono indagati quindi chiediamo le dimissioni. Siamo garantisti, ma intanto il sindaco si dimetta. Auspichiamo per Montegallo una gestione corretta e soprattutto trasparente. -tit_org- La minoranza: Fabiani si dimetta - Inchiesta sugli sfollati, Rossi: Il sindaco Fabiani si dimetta

Più soldi e volontari contro gli incendi in pineta

Il Comune punta sulla prevenzione e rinnova la convenzione con Lance CB

[Ilaria Bedeschi]

Più soldi e volontari contro gli incendi in pinet Il Comune punta sulla prevenzione e rinnova la convenzione con Lance CB IL COMUNE di Cervia ha impegnato 15.000 euro per il controllo e la prevenzione degli incendi della pineta comunale di Milano Marittima. Oltre all'annuale programma per il controllo degli incendi previsto dal coordinamento regionale dei vigili del fuoco, è stata rinnovata la convenzione con l'associazione Lance CB tramite la quale sarà messo a disposizione personale formato sia per l'awistamento di incendi sia per il loro spegnimento e bonifica delle zone incendiate. Con l'arrivo dell'estate, con il contestuale aumento delle temperature e delle presenze turistiche, è necessario prevedere un presidio quotidiano del territorio, al fine di disincentivare comportamenti dolosi e intervenire tempestivamente in caso di innesco. Da giungo a settembre - cioè il periodo di picco di rischio incendi - nella pineta di Mi lano Marittima i volontari faranno attività di monitoraggio, perlustrazione ed eventuali interventi immediati. L'amministrazione comunale si avvale della collaborazione di volontari appartenenti ad associazioni di protezione civile locali e provinciali, specificatamente formati, per integrare le attività di sorveglianza pianificate a livello provinciale dall'agenzia regionale. Negli scorsi anni non sono stati registrati incendi significativi, ma principi spenti sul nascere. L'attività dei volontari, inoltre, ha il fine principale di essere un deterrente se si considera che la maggior parte degli incendi ha origine dolosa. La novità del 2019 è che l'importo finanziato è maggiore rispetto al passato affinché i volontari possano avere nuove attrezzature all'avanguardia. Si comprerà, infatti, un nuovo modulo antincendio, ossia il serbatoio con l'acqua per spegnere nell'immediato l'incendio. SI RICORDA che i cittadini devono sempre contattare il 115 per segnalare eventuali incendi. Inoltre, nel comune di Cervia vige l'ordinanza che vieta l'accensione delle mongolfiere e lanterne volanti. Si chiede inoltre di prestare particolare attenzione quando si accendono fuochi, come barbecue, in zone attigue ad aree verdi. Ilaria Bedeschi I Impegnati 1 Smila euro per il controllo a Milano Marittima IN CAMPO Alcuni volontari dell'associazione Lance CB durante un'esercitazione di protezione civile -tit_org-

L'emergenza di comunicare a #FdV2019, dalle smart city alle allerte meteo

[Redazione]

Prevenire significa limitare o evitare danni non solo ai nostri territori, ma anche alle persone. Ma non è prevenzione senza la comunicazione del rischio, che dovrebbe essere fatta soprattutto in tempi ordinari, lontani dalle emergenze. Alla conoscenza e al buonsenso si aggiungono quindi responsabilità e autotutela. Ma qual è il linguaggio migliore da utilizzare per una buona comunicazione? Quali gli strumenti? Anche di questo si parlerà sabato prossimo (11 maggio) a Lucca, in occasione del Festival italiano del volontariato, nel corso dell'evento L'emergenza di comunicare realizzato a cura di PA Social, la prima associazione italiana dedicata allo sviluppo della nuova comunicazione, e de Il Giornale della Protezione Civile.it, quotidiano on-line indipendente che si occupa di protezione civile. Due gli appuntamenti in programma: workshop al mattino e un evento formativo sulla comunicazione in emergenza al pomeriggio (questo appuntamento, aperto a tutti, è accreditato per la formazione continua dei giornalisti). I due tavoli di lavoro, che si svolgeranno in sessioni parallele a partire dalle 9.30 (Sala Tobino di Palazzo Ducale al civico 1 di Cortile Carrara; iscrizione gratuita al link bit.ly/workshopEmerCom) sono dedicati alle smart city e alle allerte meteo. Il primo gruppo, coordinato da Gianluca Vannuccini, dirigente del servizio sviluppo infrastrutture tecnologiche del Comune di Firenze, si focalizzerà sul tema delle Smart city, strumento di resilienza e su come insieme delle strategie di pianificazione, di raccolta dati e le innovazioni tecnologiche volte a ottimizzare e migliorare i servizi pubblici possono essere strumenti di resilienza, con obiettivo sia di individuare best practice presenti nel nostro territorio sia linee guida, istruzioni, consigli verso questa direzione. Il secondo gruppo di lavoro sarà dedicato ai Metodi (in)efficaci per comunicare le allerte meteo. Tutti vogliono conoscere il tempo che farà. E, non a caso, tra le risorse on-line più utilizzate troviamo quelle che rimandano al complesso universo della meteorologia. Non c'è dispositivo che non abbia una app per il meteo. Eppure le previsioni sono una cosa seria. Ma nonostante questo è ancora difficile riuscire a comunicare (e far comprendere) il significato di quel messaggio. A guidare i partecipanti di questo workshop sarà Valentina Grasso del Consorzio LaMMA. A seguire, alle 14.30 (nella Tensostuttura di Piazza Napoleone), si aprirà la seconda sessione dal titolo #GPCblog, il rischio di comunicare emergenza (e viceversa), dove i maggiori esperti di comunicazione in emergenza discuteranno del tema. Moderati da Luca Calzolari, direttore de Il Giornale della Protezione Civile.it, intervorranno tra gli altri Pierfrancesco Demilito (coordinatore ufficio stampa del Dipartimento nazionale di protezione civile), Francesco Di Costanzo (presidente PA Social), Carlo Meletti (sismologo INGV), Chiara Bianchini (social media manager - Emergenza 2.0), Federico Evangelista (PA Social Toscana - social media manager PCSesto), Francesca Maffini (comunicazione Utopia), Colum Donnelly (Università di Sassari), Cristina Galasso (TerremotoCentrotalia), Federico Grasso (Snpa - Arpa Liguria), Andrea Cardoni (comunicazione Anpas), Alessandra De Savino (Cervelli in Azione) e Francesco Raspini (assessore alla protezione civile del Comune di Lucca). L'evento sarà trasmesso in diretta video sulla pagina Facebook de Il Giornale della Protezione Civile.it (www.facebook.com/ilgiornaledellaprotezionecivile). Gli hashtag per raccontare l'appuntamento sono #FdV2019 #GPCblog #PASocial. Informazioni e programma www.festivalvolontariato.it Iscrizione ai gruppi di lavoro <http://bit.ly/workshopEmerCom>

Maltempo Emilia Romagna: la Cia chiede lo stato di calamità per il territorio Reggiano - Meteo Web

[Redazione]

Impulso polare

[Redazione]

Pubblicato il: 08/05/2019 12:56 Nuova perturbazione in arrivo. Ad essere interessate le Regioni settentrionali e poi centrali. "L'assenza dell'alta pressione e la conseguente scarsa stabilità atmosferica costringono l'Italia a rimanere spesso nel mirino delle perturbazioni atlantiche. Una di esse, nelle prossime ore, colpirà alcune Regioni" fa sapere il team de 'ILMeteo.it'. Dunque, "nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche che ci riporterà tante nubi, piogge, temporali e altra neve". Nella notte "forti rovesci colpiranno il levante ligure e i settori nordoccidentali della Toscana. Giovedì mattina la perturbazione comincerà a muoversi con maggior decisione verso il Centro, dove porterà un generale peggioramento con rovesci sparsi e qualche temporale. Nel contempo il tempo migliorerà a iniziare dal Nord Ovest". Ma per il weekend è previsto l'arrivo di un "nuovo impulso polare che determinerà condizioni di forte maltempo che dal Nord scenderà verso il Centro-Sud, accompagnato da venti forti di Maestrale, Bora e Tramontana". [INS::INS][INS::INS] TEMPERATURE - Intanto, nelle prossime ore, attese nevicate sull'arco alpino, "intorno ai 1.400 metri su quello occidentale, come sul novarese e Vald Ossola, e a quote prossime ai 1.200-1.300 metri su quello centro-orientale". Moderato peggioramento sui settori settentrionali della Toscana e delle Marche mentre sul resto del Centro, al Sud e sulle Isole Maggiori il tempo sarà più stabile. Dal punto di vista termico, moderata flessione nei valori massimi al Nord. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Studenti Comprensivo Pescara 4 all'ANSA - Abruzzo

Dai banchi di scuola al cinema, giovani videomaker crescono. Quindici studenti della secondaria di I grado Michetti-Pascoli Comprensivo Pescara 4 diventano registi, sceneggiatori e attori nell'ambito del progetto "Ora di Grammatica?! . Del Cinema". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 8 MAG - Dai banchi di scuola al cinema, giovani videomaker crescono. Quindici studenti della secondaria di I grado Michetti-Pascoli Comprensivo Pescara 4 diventano registi, sceneggiatori e attori nell'ambito del progetto 'Ora di Grammatica?! . Del Cinema'. Per i 15 ragazzi, visita alla sede regionale dell'Abruzzo dell'Agenzia ANSA che coadiuva il ministero dell'Istruzione in questo percorso di formazione. I ragazzi sono stati accompagnati dalla preside Daniela Morgione e dalla professoressa Franca Berardi. Due i cortometraggi, uno che racconta il sisma dell'Aquila attraverso la costruzione di un castello di sabbia che poi viene distrutto, e si avvale della testimonianza di uno zio di una studentessa, e uno su un western ironico. In campo Federica Andreelli, Benedetta Rampielli, Giacomo Cantagallo, Flavio Di Donato, Lorenzo Delle Monache, Federica Naccarella, Benedetta Toma, Ginevra Faccia, Daniele Di Zio, Davide Vaccarini, Filippo Perreca, Andrea Santini, Vittorio Salerni, Michele Ciafardini, Lorenzo De Iorio.

Sanità, Regione Lazio: esercitazioni maxi emergenza disastro

[Redazione]

Roma, 8 mag. (askanews) Simulazione di un crollo di una palazzina e la conseguente attivazione del Piano di emergenza per massiccio afflusso di feriti (Peimaf) presso ospedale San Camillo di Roma, un Hub di secondo livello e tra quelli individuati per la gestione di eventuali maxi emergenze (disastri) in collaborazione con Ares 118. Nello specifico è stato simulato arrivo di 4 codici rossi, 4 gialli, 10 verdi e venti visitatori/parenti in cerca di informazioni. Voglio ringraziare tutti i volontari della Croce Rossa, della Protezione civile, i Vigili del Fuoco, gli psicologi e soprattutto il personale dell'Ares 118 e del San Camillo per impegno e la professionalità dimostrata. Si tratta di operazioni di addestramento molto importanti poiché rappresentano la migliore preparazione possibile per eventualità di un disastro reale ha commentato assessore alla sanità e integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato. L'esercitazione si è svolta ieri in due fasi: la prima con la simulazione di un crollo di una palazzina presso via Portuense che ha visto un primo soccorso e estrazione dei feriti ed una seconda fase con il trasporto dei feriti presso il San Camillo e il trattamento in pronto soccorso. Per l'esercitazione è stato coinvolto il personale sanitario in particolar modo nell'area delle emergenze come il Pronto Soccorso e ARES 118 ha messo in campo un Posto Medico Avanzato per il trattamento e la stabilizzazione dei pazienti sul posto; 2 Automediche; 1 Ambulanza medicalizzata; 2 Ambulanze infermieristiche. È importante sottolineare che durante l'esercitazione non è mai stata interrotta la regolare attività dell'ospedale San Camillo tanto è vero che durante le operazioni sono arrivati diversi pazienti e tra loro sono stati trattati anche 3 codici rossi reali ha detto Amato. L'esercitazione ci ha permesso inoltre di testare, per la prima volta in assoluto, un'innovativa App per tracciare informaticamente con utilizzo di tablet ogni singolo paziente coinvolto nella maxi-emergenza con la possibilità di effettuare delle foto ai feriti per la loro identificazione. Un sistema innovativo che ci permette di superare l'utilizzo del cartaceo e rende le operazioni di soccorso più immediate e puntuali. All'arrivo in PS dei feriti al San Camillo è stato attivato il piano Peimaf che prevede la redistribuzione delle aree del PS per consentire accoglienza, triage e trattamento delle vittime simulate. Contemporaneamente presso l'atrio della Piastra è stata attivata la procedura per la presa in carico dei familiari e parenti in cerca di informazioni sui feriti e assistiti dagli psicologi.

Il 12 maggio a Roma la 19esima edizione della Maratonina Cross

[Redazione]

Roma, 8 mag. (askanews) Torna domenica 12 maggio la Maratonina Cross, la manifestazione podistica gratuita organizzata dalla A.S.D. GTM presso il Parco della Romanina, che gode dei Patrocini della Regione Lazio, Roma Capitale, Municipio Roma VII, MIUR (Ufficio Scolastico Regionale), CONI Regionale, CIP Lazio, UISP Roma). L'appuntamento, giunto al suo diciannovesimo anno di vita, si propone anche quest'anno come veicolo per far conoscere al pubblico associazioni che operano nel sociale. Quest'anno ha dichiarato il Presidente della GTM Gianni Disperati la Maratonina Cross affiancherà Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma (AIL) ed in particolare la sezione di Roma Vanessa Verdecchia nel ricordo di Federico Civolani un nostro piccolo atleta che non è più. Inoltre daremo spazio all'Associazione Save the children che offre aiuto a tantissimi bambini disagiati in tutto il mondo, da quest'anno avremo il piacere di ospitare anche Associazione LIBERA, non a caso da quest'anno un'area del parco è stata denominata Parco della Memoria, dove sono state piantate 27 querce a ricordo dei 27 magistrati uccisi dalle mafie. In 19 anni di presenza, la Maratonina Cross ha chiamato ai nastri di partenza quasi 35.000 partecipanti (di cui 80% bambini) tra i quali anche gruppi di ragazzi diversamente abili, regalando gioia e divertimento ad un pubblico di oltre 60.000 persone di anno in anno sempre più numeroso. Non solo corsa però, la maratonina coinvolge veramente tutti, dai 3 ai 99 anni. All'interno del Parco ci sarà una zona destinata ad intrattenere i bambini con animatori che promuoveranno giochi di strada e popolari come il gioco della campana, il salto della corda, palla avvelenata e molti altri. Un'area sarà invece destinata ai piccoli da 2 a 5 anni, dove insegnanti della GTM che operano nelle scuole dell'infanzia, coinvolgeranno i bambini con giochi e percorsi motori. E poi con la collaborazione di Associazioni Sportive del territorio e di Federazioni Sportive aggiunge ci saranno momenti dedicati alla promozione di discipline sportive meno diffuse, con esibizioni di karatè, ginnastica artistica, danza moderna, balli di gruppo, nordic walking, tiro con arco e non mancheranno minitornei di calcio a 5. Tante le scuole del territorio che saranno presenti al Parco della Romanina e per le quali la Maratonina Cross è diventata ormai parte integrante delle attività che la GTM svolge durante l'anno scolastico negli istituti con lezioni di Attività Motoria. Gli Istituti che parteciperanno alla manifestazione con il maggior numero di iscritti saranno premiati con materiale sportivo/didattico grazie al progetto Centro Commerciale Cinecittà Due per la Scuola giunto alla 14 Edizione e patrocinato dalla USR Lazio, con un montepremi di 600.000. Inoltre la GTM in collaborazione con il FIDIR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale) ed il CIP Lazio (Comitato Italiano Paralimpico), coinvolgerà nella manifestazione atleti diversamente abili, che oltre alla festa sportiva, verranno inseriti nelle categorie a loro più idonee e correranno la Maratonina. Con la UISP Roma riprende Disperati verrà realizzata una tappa del torneo regionale di Gioca-Volley, un importante momento di aggregazione (oltre 300 partecipanti) con installazione di 13 campi di minivolley. Il Parco della Romanina ospiterà poi gruppi di Boy Scout, un percorso di gimkana con bicicletta e giostre gonfiabili e non mancherà il corpo dei Vigili del Fuoco di Roma, con iniziativa POMPIEROPOLI, nel corso della quale tutti i presenti potranno cimentarsi nella simulazione di spegnere un incendio, affrontare un percorso con difficoltà e tanto altro. Sempre più ampia area dedicata ai cavalli e pony, con i quali i bambini potranno effettuare il Battesimo della sella e cimentarsi in una passeggiata. Presente quest'anno anche il simulatore del GOLF e il tiro con arco. E poi gli artisti, amici della GTM e della Maratonina Cross, a partire dal Mago Maraméo che presenterà il suo spettacolo di magia e le gi gantesche bolle di sapone e la Caracca Band un insieme di tamburi itineranti. Ovviamente conclude Gianni Disperati daremo ampio spazio anche ai senior (la GTM opera anche in 7 centri sociali anziani del Municipio VII ndr) con una passeggiata di 1.000 metri nel parco e a seguire una lezione di ginnastica dolce e balli di gruppo, coadiuvati dagli istruttori e maestri di ballo della GTM. La partecipazione alla Maratonina Cross è gratuita. Questo il programma che si svolgerà all'interno del parco: ore 8,30 Raduno e consegna pettorali; ore 9,00 Passeggiata di km 1, seguirà lezione di

Ginnastica Dolce, riservata agli over 60 ore 9.30 Partenza categoria Rossa un percorso di 3200 metri riservato ai nati/e dal 2003 e precedenti; ore 10,00 Partenza categoria Gialla un percorso di 1600 metri riservato ai nati/e dal 2004 al 2007; ore 10,30 Partenza categoria Blu un percorso di 800 metri riservato ai nati/e dal 2008 al 2010; ore 11,00 Partenza categoria Arancio un percorso di 300 metri riservato ai nati/e dal 2011 al 2013; ore 11,30 Partenza categoria Verde un percorso di 150 metri riservato ai nati/e dal 2014 al 2016.

Ascoli, Fabiani indagato si difende. "Il camping era l'unica soluzione" - Politica

Abuso d'ufficio, il presidente della Provincia e sindaco di Montegallo sull'inchiesta per la gestione sfollati

[Peppe Ercoli]

Ascoli, 8 maggio 2019 - Interrogatemi quanto prima. Questo il presidente della Provincia e sindaco di Montegallo Sergio Fabiani ha chiesto alla Procura di Ascoli che indaga su di lui e sul vice sindaco della cittadina montana Tiziano Pignoloni per la vicenda legata all'utilizzo durante emergenza terremoto di un camping privato a Balzo di Montegallo, preferito all'area individuata dal Piano di Protezione civile, per accogliere gli sfollati del terremoto del 24 agosto 2016. Quella notte ho solo fatto il mio dovere di sindaco che è stato assolutamente corretto e legato all'emergenza che stavamo vivendo dopo la scossa aggiunge il primo cittadino di Montegallo che non rileva appunti di sorta in merito alle decisioni prese. Abbiamo deciso di utilizzare quel camping in quanto si trattava di una struttura già attrezzata, dotata di bungalow, e quindi pronta ad accogliere immediatamente le persone senza più casa, soprattutto gli anziani. Che altro dovevo fare?. Il presidente della Provincia Fabiani è pronto a spiegare tutto al Procuratore capo Umberto Monti che coordina le indagini demandate alla Guardia di Finanza e che riguardano lui e il vice sindaco Pignoloni. ipotesi di reato è quella di abuso d'ufficio. Ho già chiesto alla Procura di Ascoli di essere interrogato quanto prima per fornire qualsiasi utile contributo all'indagine e chiarire la mia posizione di completa estraneità ad ogni eventuale addebito aggiunge Fabiani. Ho piena fiducia sul fatto che dagli atti dell'indagine, che auspico siano i più approfonditi possibile, emergano elementi di qualsivoglia ipotesi di reato a mio carico ed ho in questo senso piena fiducia nell'operato della magistratura. Dell'inchiesta del procuratore Monti ha saputo circa un mese fa. Mi è stato notificato un documento riguardante la richiesta di proroga di indagini per ipotesi di abuso d'ufficio, genericamente formulata, tanto che non conosco i termini concreti, come è ovvio che sia in una fase preliminare e in presenza di una mera comunicazione di proroga. L'inchiesta della magistratura ascolana ha messo a rumore la comunità di Montegallo. Su indicazioni del procuratore Monti sono state acquisite nei mesi scorsi delibere del consiglio comunale (votate anche da Pignoloni, che non si è astenuto) e sono stati sentiti a sommarie informazioni consiglieri comunali. La proroga chiesta da Monti è prettamente tecnica nel senso che gli uffici sono oberati di lavoro e serve più tempo per mettere in ordine le carte acquisite e le dichiarazioni dei testimoni nell'ambito dell'inchiesta riguardante i fatti di Montegallo. A breve il magistrato tirerà le somme e poi deciderà se chiedere l'archiviazione dell'inchiesta o se inviare a Fabiani e Pignoloni l'avviso di chiusura delle indagini al seguito del quale potranno rendere dichiarazioni (come Fabiani ha già chiesto) o depositare memorie difensive. Riproduzione riservata

Meteo, ancora piogge e temporali. Nel weekend impulso polare

L'Italia resta nel mirino delle perturbazioni atlantiche. Prevista al nord altra neve

[Redazione]

L'assenza dell'alta pressione e la conseguente instabilità atmosferica costringono l'Italia a rimanere spesso nel mirino delle perturbazioni atlantiche. Una di esse, nelle prossime ore, colpirà alcune regioni del nostro Paese. Attendiamoci dunque un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche che riporterà nubi, piogge, temporali e altra neve. Il team de ilmeteo.it avvisa che nel corso della giornata un deciso incremento della copertura nuvolosa al Nord provocherà le prime precipitazioni sulle aree occidentali, dunque sulla Liguria, in Piemonte, sulla valle d'Aosta in successiva estensione alla Lombardia e all'Emilia occidentale. Piogge sono attese su Genova, Torino, Milano e nelle aree del piacentino; la copertura del cielo si farà più importante anche sul resto delle regioni settentrionali con piovoschi sparsi e qualche temporale in movimento da ovest verso est. Le avverse condizioni meteorologiche coinvolgeranno così anche il Trentino alto Adige, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il resto dell'Emilia Romagna. Nel pomeriggio e alla sera potrà cadere qualche bella nevicata sull'arco alpino, intorno ai 1400 metri su quello occidentale come sul novarese e val d'Ossola, e a quote prossime ai 1200-1300 su quello centro orientale. Sempre in serata si avvertirà un moderato peggioramento delle condizioni atmosferiche altresì sui settori settentrionali della Toscana e delle Marche anch'essi bagnati da qualche pioggia. Sul resto del Centro Italia, al Sud e sulle Isole Maggiori, il tempo si manterrà più stabile e non ci sarà ovviamente bisogno dell'ombrello. Dal punto di vista termico, attendiamoci una moderata flessione nei valori massimi al Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore de ilmeteo.it avverte che la perturbazione insisterà anche nelle successive 24 ore. Questa notte forti rovesci colpiranno il levante ligure e i settori nord occidentali della Toscana. Domani mattina la perturbazione comincerà a muoversi con maggior decisione verso il Centro Italia dove porterà un generale peggioramento con rovesci sparsi e qualche temporale. Nel contempo il tempo migliorerà ad iniziare dal Nord Ovest. Per il weekend è previsto l'arrivo di un nuovo impulso polare che determinerà condizioni di forte maltempo che dal Nord scenderà verso il Centro-Sud, accompagnato da venti forti di maestrale, bora e tramontana.

Meteo, arrivano piogge abbondanti. Allerta gialla nel modenese

[Redazione]

Arriva una perturbazione di origine atlantica che porterà precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale (fenomeni non previsti in forma organizzata) più probabili sui rilievi centro-occidentali nella prima parte della giornata. BOLOGNA Allerta gialla per criticità idraulica per le province di Parma, Reggio, Modena, Bologna Ferrara, Ravenna e; per criticità idrogeologica per le province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Ravenna. A diramarla la Protezione civile dell'Emilia Romagna per la giornata di domani - 9 maggio. Questo a causa dell'arrivo di una perturbazione di origine atlantica che porterà precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale (fenomeni non previsti in forma organizzata) più probabili sui rilievi centro-occidentali nella prima parte della giornata. La criticità idraulica gialla nelle zone della Pianura Emiliana centrale e della Pianura Emiliana orientale e costa ferrarese è riferita alla propagazione delle piene nei tratti vallivi di Secchia e Reno. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Tutela della fauna ittica alla diga Boschi, incontro in prefettura

[Redazione]

Tutela della fauna ittica alla diga Boschi. Si è tenuta in prefettura una riunione coordinata dal Capo di Gabinetto Patrizia Savarese, in merito alle preoccupazioni espresse da Legambiente e altre associazioni ambientaliste. Preoccupazioni in merito alla tutela della fauna ittica e di pesca sportiva con riguardo ai prossimi lavori di svasso che interesseranno la Diga di Boschi. Hanno preso parte all'incontro i rappresentanti di Enel Green Power, quale gestore della diga Boschi, di Enel Italia, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Ma anche del comune di Piacenza, del comune di Rivergaro, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Oltre ovviamente a Legambiente Piacenza, UNPEM e ARCI Pesca Piacenza. Dopo gli interventi del dott. Binelli di Legambiente, del dott. Bianchini dell'UNPEM e del dott. Taverna dell'Archi Pesca, ing. Delsanto di Enel Green Power ha riferito le informazioni amministrative e tecniche. Informazioni già emerse nell'ambito della conferenza di servizi per approvazione del Piano operativo di Svasso della Diga di Boschi. Al contempo, ha rappresentato, puntualmente, tutte le attività preventive ipotizzate da Enel. Attività tese ad evitare che possano esservi dei danni all'ecosistema naturale come da preoccupazioni delle associazioni ambientaliste. Il rappresentante dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha precisato, altresì, che entro fine mese ci sarà la terza e conclusiva riunione della conferenza dei servizi. Conferenza nella quale il rappresentante di ARPAE si è fatta portavoce, tra l'altro, delle preoccupazioni in tema ambientale. I rappresentanti di Legambiente Piacenza, di UNPEM e di ARCI Pesca Piacenza ringraziando la Prefettura per il tavolo informativo convocato e delle risposte ivi emerse, si riservano ogni diversa valutazione alla luce del verbale conclusivo della conferenza di servizi.

- Sanità: Regione, esercitazione maxi emergenza da disastro

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA Si è svolta ieri pomeriggio a Roma una simulazione di uncrollo di una palazzina e la conseguente attivazione del Piano di emergenza per massiccio afflusso di feriti (PEIMAF) presso ospedale San Camillo, che è Hub di secondo livello e tra quelli individuati per la gestione di eventuali maxi emergenze (disastri) in collaborazione con Ares 118. Nello specifico è stata simulata l'arrivo di 4 codici rossi, 4 gialli, 10 verdi e venti visitatori/parenti in cerca di informazioni. [Regione-Lazio-300x200] Voglio ringraziare tutti i volontari della Croce Rossa, della Protezione civile, i Vigili del Fuoco, gli psicologi e soprattutto il personale dell'Ares 118 e del San Camillo per impegno e la professionalità dimostrata. Si tratta di operazioni di addestramento molto importanti poiché rappresentano la migliore preparazione possibile per eventuali disastri reali ha commentato l'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato. L'esercitazione si è svolta in due fasi: la prima con la simulazione di uncrollo di una palazzina presso via Portuense che ha visto un primo soccorso ed estrazione dei feriti ed una seconda fase con il trasporto dei feriti presso il San Camillo e il trattamento in pronto soccorso. Per l'esercitazione è stato coinvolto il personale sanitario in particolare nell'area delle emergenze come il Pronto Soccorso e ARES 118 ha messo in campo un Posto Medico Avanzato per il trattamento e la stabilizzazione dei pazienti sul posto; 2 Automediche; 1 Ambulanza medicalizzata; 2 Ambulanze infermieristiche. È importante sottolineare che durante l'esercitazione non è mai stata interrotta la regolare attività dell'ospedale San Camillo tanto che durante le operazioni sono arrivati diversi pazienti e tra loro sono stati trattati anche 3 codici rossi reali commenta Amato. L'esercitazione ci ha permesso inoltre di testare, per la prima volta in assoluto, un innovativo App per tracciare informaticamente con l'utilizzo di tablet ogni singolo paziente coinvolto nella maxi-emergenza con la possibilità di effettuare delle foto ai feriti per la loro identificazione. Un sistema innovativo che ci permette di superare l'utilizzo del cartaceo e rende le operazioni di soccorso più immediate e puntuali. All'arrivo in PS dei feriti al San Camillo è stato attivato il piano PEIMAF che prevede la redistribuzione delle aree del PS per consentire accoglienza, triage e trattamento delle vittime simulate. Contemporaneamente presso l'atrio della Piastra è stata attivata la procedura per la presa in carico dei familiari e parenti in cerca di informazioni sui feriti e assistiti dagli psicologi. [INS::INS]

Freddo e maltempo, Cia chiede lo stato di calamità per i danni all'agricoltura. FOTO

[Redazione]

La richiesta ufficiale è stata presentata alle istituzioni. Antenore Cervi: Gravi ripercussioni su tutta la filiera, siamo preoccupati per la nuova allerta della Protezione Civile REGGIO EMILIA Chiediamo ufficialmente il riconoscimento dello stato di calamità per i territori reggiani flagellati dall'ondata di maltempo e freddopolare. Ad annunciarlo è Antenore Cervi, presidente Cia di Reggio, dopo le attente verifiche sul territorio da parte dei tecnici della confederazione e le precise segnalazioni degli agricoltori. La neve caduta e il forte vento hanno causato gravissimi danni in montagna al foraggio per le bovine da latte per la produzione del Parmigiano Reggiano e alle coltivazioni di orzo e frumento entra nel dettaglio Cervi -. Ma anche ettari di vitigni, alberi da frutto, boschi e agricoltura sono stati massicciamente in ginocchio. Non dimentichiamo che buona parte di quelle colture sono biologiche e per questo l'entità dei danni è ancora maggiore. Sottolinea: Siamo fermamente convinti esistano tutti i presupposti per ottenere il giusto riconoscimento per un settore fondamentale dell'economia reggiana. [danni-neve-agricoltura-CIA-reggio-emilia-] Il presidente Cia sollecita gli imprenditori agricoli a proseguire con le circostanziate segnalazioni dei danni: i nostri uffici sono a disposizione per la presentazione delle eventuali denunce. In queste ore stiamo ricevendo materiale fotografico e video che verrà poi utilizzato per supportare la nostra richiesta. Cervi plaude alla Regione che si è prontamente mobilitata per monitorare la difficile situazione che con il passare delle ore si mostra in tutta la sua gravità. Basti pensare che a oggi vi sono foraggi ancora sotto il manto di neve: il concreto rischio è di perdere completamente il primo taglio, che sul territorio montano rappresenta l'80% del totale. L'invito alle istituzioni è di fare presto per non lasciare gli agricoltori soli a fare i conti con gli effetti del disastroso evento meteorologico. La burocrazia non può e non deve ostacolare gli aiuti, in molti casi fondamentali per la sopravvivenza stessa delle aziende. Ma l'emergenza meteo non è ancora finita: Siamo preoccupati per l'allerta meteo della Protezione Civile per una nuova ondata di maltempo che nelle prossime ore si abatterà sui territori montani già martoriati. La pioggia e i forti temporali scioglieranno la neve ma rischiano di causare smottamenti, frane, piene di fiume e torrenti. Una previsione che rischia di aggravare ulteriormente la già critica situazione. [danni-neve-agricoltura-CIA-regg] Reggio Emilia agricoltura danni neve emergenza Cia stato di calamità

Nuova perturbazione, allerta meteo gialla per piene e frane

[Redazione]

Previste piogge e temporali, intensi e accompagnati da vento soprattutto in montagna, dove il manto di neve di conseguenza comincerà a sciogliersi. MODENA Piove sul bagnato, è il caso di dirlo. I fiumi non hanno ancora finito di scaricare la massa d'acqua caduta durante l'ultima ondata di maltempo, e già da stasera arriva una nuova perturbazione. E ancora una volta scatta l'allerta meteo della protezione civile, di colore giallo, per frane e piene di fiumi e torrenti. Domani, infatti, sono previste piogge e temporali, intensi e accompagnati da vento soprattutto in montagna, dove il manto di neve di conseguenza comincerà a sciogliersi. L'allerta riguarda tutta la giornata di domani per le province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. Temperature stazionarie. meteo neve allerta Protezione Civile pioggia

News - DEMANIO: GARA PER RIQUALIFICAZIONE SISMICA DI 62 BENI DELLO STATO

[Redazione]

ZCZC IPN 364ECO --/T ROMA (ITALPRESS) - Proseguono le attività legate al Piano di riduzione del rischio sismico degli immobili dello Stato. È stato infatti pubblicato un bando che riunisce in un'unica gara quattro regioni per un totale di 6 lotti, 3 dei quali per i territori di Toscana e Umbria e 3 per Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 62 beni distribuiti in 11 province nelle regioni interessate. Oggetto della gara è l'affidamento dei servizi di verifica di vulnerabilità sismica, audit energetici, rilievi tecnici e progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) degli immobili, per un importo complessivo a base d'asta pari a 7.152.081,77 euro. Tra i beni più significativi ci sono le Caserme Fadini e Carlo Corsi a Firenze e la Caserma Grecchi a Perugia e le Caserme Franzini e Scapaccino ad Alessandria e la Caserma Gonzaga a Cuneo. I documenti di gara dovranno essere inviati esclusivamente in via telematica entro le ore 12 del 24 giugno 2019. Il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa e la seduta pubblica di apertura delle buste è programmata il 27 giugno. (ITALPRESS).ads/com08-Mag-19 14:57NNNNNNNN

"Stato di calamità per il territorio reggiano"

[Redazione]

La richiesta ufficiale di Cia alle istituzioni dopo i gravi danni per il maltempo. L'allerta non è ancora finita. Reggio Emilia 8 maggio 2019 - "Chiediamo ufficialmente il riconoscimento dello stato di calamità per i territori reggiani flagellati dall'ondata di maltempo e freddo polare". Ad annunciarlo è Antenore Cervi, presidente Cia di Reggio, dopo le attente verifiche sul territorio da parte dei tecnici della confederazione e le precise segnalazioni degli agricoltori. "La neve caduta e il forte vento hanno causato gravissimi danni in montagna al foraggio per le bovine da latte per la produzione del Parmigiano Reggiano e alle coltivazioni di orzo e frumento - entra nel dettaglio Cervi -. Ma anche ettari di vitigni, alberi da frutto, boschi e l'apicoltura sono stati messi letteralmente in ginocchio. Non dimentichiamo che buona parte di quelle colture sono biologiche e per questo l'entità dei danni è ancora maggiore". Sottolinea: "Siamo fermamente convinti esistano tutti i presupposti per ottenere il giusto riconoscimento per un settore fondamentale dell'economia reggiana". Il presidente Cia sollecita gli imprenditori agricoli a "proseguire con le circostanziate segnalazioni dei danni: i nostri uffici sono a disposizione per la presentazione delle eventuali denunce. In queste ore stiamo ricevendo materiale fotografico e video che verrà poi utilizzato per supportare la nostra richiesta". Cervi plaude alla Regione "che si è prontamente mobilitata per monitorare la difficile situazione che con il passare delle ore si mostra in tutta la sua gravità. Basti pensare che a oggi vi sono foraggi ancora sotto il manto di neve: il concreto rischio è di perdere completamente il primo taglio, che sul territorio montano rappresenta l'80% del totale". L'invito alle istituzioni è di "fare presto per non lasciare gli agricoltori soli a fare i conti con gli effetti del disastroso evento meteorologico. La burocrazia non può e non deve ostacolare gli aiuti, in molti casi fondamentali per la sopravvivenza stessa delle aziende". Ma l'emergenza meteo non è ancora finita: "Siamo preoccupati per l'allerta meteo della Protezione Civile per una nuova ondata di maltempo che nelle prossime ore si abatterà sui territori montani già martoriati. La pioggia e i forti temporali scioglieranno la neve ma rischiano di causare smottamenti, frane, piene di fiume e torrenti. Una previsione che rischia di aggravare ulteriormente la già critica situazione". IMG_2980.jpg IMG_2981.jpg IMG_2983.jpg Pubblicato in Comunicati Agroalimentare Reggio Emilia

Giornata Mondiale della Croce Rossa: gli angeli di Parma operativi dal 1866

Il Comitato di Parma fondato nel 1866: nella Settimana CRI tanti eventi dedicati a grandi e piccini?

[Redazione]

Il Comitato di Parma fondato nel 1866: nella Settimana CRI tanti eventi dedicati a grandi e piccini. La Croce Rossa parmigiana nasce ufficialmente il 13 maggio 1866 con la firma dell'atto costitutivo nella Sala Consiliare del Municipio: furono alcuni medici dell'Ospedale, tra cui il professor Salvatore Riva a portare a Parma i sette principi sanciti dalla Convenzione di Ginevra e alla base dell'operato della Croce Rossa. Oggi, in tutto il mondo, si celebra la Giornata Mondiale della Croce Rossa e anche Parma è coinvolta in una settimana di eventi. I primi anni di esperienza della CRI di Parma furono segnati dalla partecipazione ad alcune importanti battaglie, con un team di infermieri e chirurghi volontari, tra cui quella di Custoza e la Campagna Africa. Quaranta i volontari parmigiani che vennero inviati, nel 1908, a Messina per portare i soccorsi alle persone colpite duramente dal terremoto; pochi anni dopo i volontari vennero coinvolti anche nei soccorsi del terremoto della Marsica; mentre nella prima guerra mondiale si adoperarono per il soccorso dei feriti e degli ammalati, in prima linea. Tra le due guerre, poi, iniziarono a svilupparsi anche le prime attività dedicate al sociale, come assistenza ai bambini della stazione elioterapica, assistenza alla madre e al fanciullo, ambulatorio medico-infermieristico, educazione all'igiene e alla Salute e la distribuzione di viveri e vestiario. Prezioso anche l'operato nel corso della seconda guerra mondiale con attività negli ospedali di Parma e Salsomaggiore, ma anche gli aiuti alla popolazione nei rifugi antiaerei e i pacchi per i prigionieri di guerra. Nel 1951 i volontari furono coinvolti nelle operazioni di protezione civile dell'alluvione nel Polesine e a seguire prestare la loro opera nell'alluvione di Firenze, nel terremoto di Ancona, in quello di Parma, del Friuli, della Campania e Basilicata, nell'alluvione della Bassa Parmense, in quella del Nord Italia, nel terremoto Umbria-Marche, in quello del Molise. Nell'autunno del 1972 il presidente Aristide Spanò istituì in provincia di Parma col concorso delle Amministrazioni Comunali e della Popolazione le Delegazioni CRI di Bedonia e Medesano; e a seguire quelle di Collecchio, Sorbolo, Berceto, Fontanellato, Monchio, Pontetaro, San Secondo, Soragna, Palanzano, Scurano e successivamente di Tizzano. L'Automedica CRI Charlie 30 nel 1998, dopo un anno di eccellente servizio sperimentale ottenne la convenzione col 118. Nel 2004 le signore Raimonda e Stefania Terzi di Parma a ricordo di Paola Contini donarono il preziosissimo Posto Medico Avanzato Farnese che da allora è stato impiegato in tutta Italia nei soccorsi di massa. Dal 3 settembre 2015 la CRI di Parma con Protocollo Prefettizio partecipa con il Comitato di Protezione Civile alla Gestione dell'HUB di Baganzola in assistenza ai Migranti nell'ambito della Missione Mare Nostrum. La Settimana CRI è stata aperta lo scorso 4 maggio dal Vescovo di Parma Monsignor Enrico Solmi, con la celebrazione della S. Messa nella Chiesa del Quartiere. Questa sera appuntamento è alla sede di Parma, in via Riva 2, con Gianluca Thorimbert, già Delegato del CICR, che presiederà la lezione del Corso Base alle 20.45. Sabato 11 CRI Parma sarà al fianco di Lions nell'evento benefico organizzato in piazza Duomo per sostenere la Fondazione in Africa. Domenica 12 giornata chiusura della Settimana CRI, grande evento dalle 10 alle 18 in Piazzale Picelli e nella sede adiacente in via Riva 2: Open CRI permetterà di scoprire tutte le attività, della Croce Rossa. Per tutto il giorno, in piazzale Picelli, sarà anche possibile percorrere il Percorso Sensoriale, guidati dagli Operatori del Sorriso CRI Parma. riproduzione riservata

Aprilia, Protezione civile, si conclude il corso per "piccoli volontari"

[Redazione]

Si è concluso il percorso formativo per "piccoli volontari" di Protezione Civile, organizzato per le classi quarte (scuola primaria) dell'Istituto Comprensivo zona Leda dalla Croce Rossa Italiana di Aprilia, dalla Polizia Locale e dal gruppo di Protezione Civile Alfa che proprio quest'anno festeggia i suoi primi 30 anni. Questa mattina i ragazzi delle classi coinvolte si sono alternati nelle tre postazioni allestite nel cortile della scuola: nella prima si sono cimentati in una simulazione di primo soccorso, così come illustrato dalle volontarie della Cri; nella seconda, diversi agenti della Polizia Locale hanno potuto far visionare agli alunni gli strumenti in dotazione per garantire sicurezza stradale ai cittadini; nella terza, i volontari della Protezione Civile hanno coinvolto i ragazzi in un gioco/laboratorio per illustrare loro come prevenire e poi spegnere gli incendi. L'intero percorso, concordato con la dirigenza scolastica e patrocinato dal Comune di Aprilia, ha previsto quattro incontri formativi in aula prima della giornata finale di oggi, al termine della quale la dirigente scolastica, professoressa Ersilia Buonocore, ha consegnato ai ragazzi gli attestati di piccoli volontari, alla presenza dell'Assessore Gianfranco Caracciolo (che ha la delega alla Protezione Civile) e del consigliere comunale Marco Moroni. L'iniziativa è stata voluta dall'Amministrazione comunale, in occasione dell'intitolazione dell'Istituto scolastico (che avverrà ufficialmente il prossimo 29 maggio) a Gianni Orzini, dipendente comunale e volontario della Protezione Civile, che perse la vita in servizio il 16 gennaio 2002 ed è stato insignito con la Medaglia d'Oro al Merito Civile dal Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi.

Esercitazione antincendio in Mugello

[Redazione]

Testate le procedure d'intervento esercitazione antincendio 30 addetti del Sistema regionale AIB (Antincendi Boschivi) tra personale della Regione Toscana, dell'Unione dei Comuni del Mugello e associazioni di volontariato (Vab e Anpas), insieme a una squadra dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Borgo San Lorenzo e l'Ufficio Associato di Protezione civile hanno preso parte ieri, dalle 9,30, all'esercitazione denominata Mugello con la simulazione di un incendio cosiddetto di interfaccia (che interessa sia il bosco che edifici e/o infrastrutture) in località Castellonchio nel comune borghigiano, all'interno del complesso forestale Giogo-Casaglia, per verificare tempi e modalità di risposta dell'organizzazione antincendio. In particolare, è stato simulato un incendio divampato nell'area, che ha circondato e reso inaccessibile un vicino fabbricato con la presenza di un gruppo Scout (figuranti) da far evacuare rapidamente e un serbatoio di GPL a rischio esplosione. Lo scenario prevedeva inoltre difficoltà di approvvigionamento idrico e ostacoli di natura fisica - tra cui strade strette, morfologia del terreno impervia, strade senza sbocco - che impedivano o rallentavano l'arrivo del personale sul posto e gli interventi. Dopo l'evacuazione in sicurezza degli scout e il loro trasferimento al punto di raccolta, le operazioni si sono concentrate nello spegnimento completo delle fiamme. Con la bonifica dell'intera area, attorno alle 13, l'esercitazione è stata dichiarata conclusa. Spiegano dall'Unione dei Comuni: l'esercitazione era volta a verificare le procedure d'emergenza e d'intervento previste in eventi di questo tipo, il coordinamento di tutte le componenti in gioco - VV.F, personale dell'Unione dei Comuni, volontari, Carabinieri Forestali - e la gestione delle criticità, per sviluppare quelle sinergie positive che rendono maggiormente operativa ed efficace la macchina operativa AIB. 08/05/2019 12.17 Ufficio Stampa Unione Comuni Mugello

Progetto "Scuola Sicura": la Protezione Civile nelle scuole primarie -

[Redazione]

Scuola sicura è un progetto che ha obiettivo di parlare ai bambini, già a partire dalla scuola primaria, di prevenzione facendogli conoscere i rischi che si potrebbero presentare nelle proprie attività quotidiane e nel proprio ambiente. I tecnici della Protezione Civile Fratta Daniele, Fagnani Monia e Pistrini Luigi, hanno affrontato con gli alunni della 2B della scuola primaria Martiri di Cefalonia di Parma, tematiche come terremoti, alluvioni ed incendi per spiegare ai piccoli come sia possibile fronteggiarli con maggiore consapevolezza e preparazione. Il progetto si è articolato in cinque incontri, di cui quattro prettamente teorici in aula e uno operativo presso il Centro Unificato per le Emergenze della Provincia di Parma. La formazione è stata strutturata in due parti: una prima che ha permesso di illustrare gli argomenti attraverso la visione di cartoni animati realizzati appositamente e una seconda che ha utilizzato lo strumento del gioco per verificare e per permettere ai bambini di prendere consapevolezza in prima persona dei concetti di base delle tematiche trattate. Durante gli incontri si è inoltre cercato di stimolare nei bambini lo spirito di attenzione, il rispetto per ambiente e di comportamenti solidali verso le persone in difficoltà. Il percorso è terminato con la consegna ad ogni piccolo operatore di protezione civile di un attestato a testimonianza dell'impegno profuso e delle capacità acquisite. Il settore Protezione Civile del Comune di Parma è a disposizione di tutte le classi delle scuole primarie e secondarie che desiderino approcciarsi ai temi dell'auto-protezione, della prevenzione e più in generale della sicurezza. Share

Nuova perturbazione, allerta meteo gialla per piene e frane

[Redazione]

8 maggio 2019 Cristina Bonfatti Nuova perturbazione, allerta meteo gialla per piene e frane
Previste piogge e temporali, intensi e accompagnati da vento soprattutto in montagna, dove il manto di neve di conseguenza comincerà a sciogliersi
MODENA Piove sul bagnato, è il caso di dirlo. I fiumi non hanno ancora finito di scaricare la massa d'acqua caduta durante l'ultima ondata di maltempo, e già da stasera arriva una nuova perturbazione. E ancora una volta scatta l'allerta meteo della protezione civile, di colore giallo, per frane e piene di fiumi e torrenti. Domani, infatti, sono previste piogge e temporali, intensi e accompagnati da vento soprattutto in montagna, dove il manto di neve di conseguenza comincerà a sciogliersi.
allerta riguarda tutta la giornata di domani per le province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. Temperature stazionarie.
meteo neve allerta Protezione Civile pioggia

Progetto "Scuola Sicura". La Protezione Civile nelle scuole primarie

I tecnici della Protezione Civile hanno incontrato gli alunni della 2B della scuola primaria Martiri di Cefalonia

[Redazione]

I tecnici della Protezione Civile hanno incontrato gli alunni della 2B della scuola primaria Martiri di Cefalonia. Scuola sicura è un progetto che ha obiettivo di parlare ai bambini, già a partire dalla scuola primaria, di prevenzione facendogli conoscere i rischi che si potrebbero presentare nelle proprie attività quotidiane e nel proprio ambiente. I tecnici della Protezione Civile Fratta Daniele, Fagnani Monia e Pistrini Luigi, hanno affrontato con gli alunni della 2B della scuola primaria Martiri di Cefalonia di Parma, tematiche come terremoti, alluvioni ed incendi per spiegare ai piccoli come sia possibile fronteggiarli con maggiore consapevolezza e preparazione. Il progetto si è articolato in cinque incontri, di cui quattro prettamente teorici in aula e uno operativo presso il Centro Unificato per le Emergenze della Provincia di Parma. La formazione è stata strutturata in due parti: una prima che ha permesso di illustrare gli argomenti attraverso la visione di cartoni animati realizzati appositamente e una seconda che ha utilizzato lo strumento del gioco per verificare e per permettere ai bambini di prendere consapevolezza in prima persona dei concetti di base delle tematiche trattate. Durante gli incontri si è inoltre cercato di stimolare nei bambini lo spirito di attenzione, il rispetto per ambiente e di comportamenti solidali verso le persone in difficoltà. Il percorso è terminato con la consegna ad ogni piccolo operatore di protezione civile di un attestato a testimonianza dell'impegno profuso e delle capacità acquisite. Il settore Protezione Civile del Comune di Parma è a disposizione di tutte le classi delle scuole primarie e secondarie che desiderino approcciarsi ai temi dell'auto-protezione, della prevenzione e più in generale della sicurezza.

Neve e gelo di maggio: danni enormi all'agricoltura - Chiesto lo stato di calamità

[Redazione]

Neve e gelo di maggio: danni enormi all'agricoltura Chiesto lo stato di calamità 8/5/2019 Chiediamo ufficialmente il riconoscimento dello stato di calamità per i territori reggiani flagellati dall'ondata di maltempo e freddo polare. Ad annunciarlo è Antenore Cervi, presidente Cia di Reggio, dopo le verifiche sul territorio da parte dei tecnici dell'associazione e le documentate segnalazioni degli agricoltori. La neve caduta e il forte vento hanno causato gravissimi danni in montagna al foraggio per le bovine da latte per la produzione del Parmigiano Reggiano e alle coltivazioni di orzo e frumento entra nel dettaglio Cervi -. Ma anche ettari di vitigni, alberi da frutto, boschi e apicoltura sono stati messi letteralmente in ginocchio. Non dimentichiamo che buona parte di quelle colture sono biologiche e per questo l'entità dei danni è ancora maggiore. Sottolinea: Siamo fermamente convinti esistano tutti i presupposti per ottenere il giusto riconoscimento per un settore fondamentale dell'economia reggiana. [campi-1] La neve di maggio nei vigneti di un'azienda agricola di Montalto Non sono al momento ancora possibili valutazioni documentate sull'entità dei danni (i conti sono ancora in corso) ma le perdite per i coltivatori reggiani sono valutabili sull'ordine dei milioni di euro. Il presidente Cia sollecita gli imprenditori agricoli a proseguire con le circostanziate segnalazioni dei danni: i nostri uffici sono a disposizione per la presentazione delle eventuali denunce. In queste ore stiamo ricevendo materiale fotografico e video che verrà poi utilizzato per supportare la nostra richiesta. Basti pensare che a oggi vi sono foraggi ancora sotto il manto di neve: il concreto rischio è di perdere completamente il primo taglio, che sul territorio montano rappresenta l'80% del totale. [campi-2-s] Una vite gelata L'invito alle istituzioni è di fare presto per non lasciare gli agricoltori soli a fare i conti con gli effetti del disastroso evento meteorologico. La burocrazia non può e non deve ostacolare gli aiuti, in molti casi fondamentali per la sopravvivenza stessa delle aziende. Ma emergenza meteo non è ancora finita: Siamo preoccupati per l'allertamento della Protezione Civile per una nuova ondata di maltempo che nelle prossime ore si abatterà sui territori montani già martoriati. La pioggia e i forti temporali scioglieranno la neve ma rischiano di causare smottamenti, frane, piene di fiume e torrenti. Una previsione che rischia di aggravare ulteriormente la già critica situazione. [campi-3] Fieno abbattuto dalla neve fuori stagione

Allerta meteo Protezione Civile per frane e piene dei fiumi

[Redazione]

. E validadalle mezzanotte di mercoledì 09 maggio fino a mezzanotte del 10 maggio 2019Allerta GIALLA per criticità idraulica per le province di PR, RE, MO, BO, FE,RA,; per criticità idrogeologica per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA ***Per la giornata di giovedì 9 maggio il transito di una perturbazione di origineatlantica apporterà precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio otemporale (fenomeni non previsti in forma organizzata) più probabili suirilievi centro-occidentali nella prima parte della giornata. Si prevede ancheun intensificazione del vento sulle cime più alte dei rilievi. Tutti i fenomenicitati sono previsti con valori inferiori alle soglie di allertamento. Lacriticità idraulica gialla nelle zone della Pianura Emiliana centrale e dellaPianura Emiliana orientale e costa ferrarese è riferita alla propagazione dellepiene nei tratti vallivi di Secchia e Reno.

Incendio a Massimina: distrutti mezzi della Protezione civile, in arrivo i nuovi pick-up

[Redazione]

[INS::INS] di Claudio BellumoriAlle 2 del 19 febbraio un incendio ha distrutto i mezzi della Protezione Civilein via Ildebrando della Giovanna, zona Massimina. A essere colpita,l associazione Giannino Caria Paracadisti di Roma, una delle più storiche etitolate (LEGGI QUI LA NOTIZIA). Ci rialzeremo commentò perassociazioneMarco Lorentini. Non solo: partì una raccolta fondi a sostegno di questa realtàdel quartiere. Sono stati mesi non facili, fino all annuncio tanto atteso:venerdì 10 maggio alle 12, presso la sede del Dipartimento Nazionale dellaProtezione Civile, si svolgerà la cerimonia di consegna durante la quale ilCapo Dipartimento, dottor Angelo Borrelli, consegnerà al presidentedell Associazione tre pick-up antincendio assegnati in comodato gratuitoprovisorio messi a disposizione da tre Organizzazioni nazionali di ProtezioneCivile. Le indagini, condotte dai Carabinieri, procedono tutt ora con ladeterminazione di identificare i responsabili del gravissimo atto di illegalitàche ha privatointera collettività di un importante presidio che operava daanni a supporto della popolazione locale e italiana è stato riferito laRegione, vista la gravità eccezionale dell accaduto, si è immediatamenteattivata per dare una ferma risposta a questo grave attacco a una delle piùqualificate ed efficienti componenti della Colonna mobile regionale diprotezione civile e per ripristinareoperatività della Giannino Caria. Così a tempo di record ha acquistato e assegnato in comodato gratuito un pick upantincendio con dotazioni di ultima generazione all associazione.[INS::INS] Anche il Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione, Angelo Borrelli, haritenuto che un così grave attacco ad una delle più efficienti associazioni divolontariato hanno terminato che ha partecipato a tutte le emergenze degliultimi trent anni, qualificata componente della Colonna mobile del Lazio, nonpoteva essere ignorato.